



PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO BERGAMO

2025
2028

Piano Triennale dell'Offerta Formativa



ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO

"Vivi per essere la meraviglia e l'ammirazione del tuo tempo"
William Shakespeare

EDUCATION & LEARNING



ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 10/12/2025
MODIFICATO SU APPROVAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI 10/12/2025
ASSUNTO E APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 9/01/2026

EDUCATION & LEARNING

The logo is a circular emblem with a light orange border. Inside, there are three orange stars at the top and one at the bottom. The center features a stylized orange graduation cap (mortarboard) with a tassel on the right side. Below the cap is an open book, also in orange. The entire central design is flanked by two olive branches. The text "ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO" is written in bold, dark blue, uppercase letters across the middle of the emblem.

ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO

EDUCATION & LEARNING



ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO

SCUOLA PARITARIA QUINQUENNALE

- **LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE**
- **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

VIA POLIDORO DA CALDARA 4
BERGAMO

"Vivi per essere la meraviglia e l'ammirazione del tuo tempo"
William Shakespeare

SOMMARIO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO
- CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- RISORSE PROFESSIONALI



2. LE SCELTE STRATEGICHE

- ASPETTI GENERALI
- MISSIONE E VALORI DELLA SCUOLA
- PRIORITA' DESUNTE DAL RAV
- OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART.1, COMMA 7 L. 107/15)
- PIANO DI MIGLIORAMENTO
- PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE



3. L'OFFERTA FORMATIVA

- ASPETTI GENERALI
- INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO
- CURRICOLO DI ISTITUTO
- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI PER L'ORIENTAMENTO (FSL)
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- AZIONE DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA



4. ORGANIZZAZIONE

- MODELLO ORGANIZZATIVO
- ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON L'UTENZA
- RETI E CONVENZIONI ATTIVATE
- FORMAZIONE PEDAGOGICA
- RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA - PATTO EDUCATIVO
- ORGANO DI GARANZIA

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **P.T.O.F.** (*Piano Triennale dell'Offerta Formativa*) è la carta d'identità della scuola.

Ogni scuola italiana elabora il P.T.O.F. per definire l'offerta formativa triennale, tenendo conto delle esigenze specifiche degli studenti, delle risorse disponibili e degli obiettivi educativi nazionali.

È previsto dalle normative italiane e rappresenta il "progetto educativo" della scuola, un piano che guida le attività didattiche, educative e organizzative.

Il **P.T.O.F.** deve includere:

1. L'identità della scuola (storia, missione, visione, valori e principi)
2. Obiettivi educativi e didattici che la scuola intende perseguire.
3. Offerta formativa (materie, attività extracurricolari, progetti speciali, ecc.)
4. Organizzazione scolastica (orari, modalità di insegnamento, risorse tecnologiche)
5. Metodologie e strategie didattiche che verranno adottate
6. Coinvolgimento delle famiglie e del territorio nel percorso educativo

La **legge che regola il PTOF è la Legge 107/2015 de "la Buona Scuola"**, che obbliga tutte le scuole italiane a redigere e aggiornarlo ogni tre anni.

Secondo le normative ministeriali, il PTOF deve essere adottato dal Collegio dei docenti, approvato dal Consiglio d'Istituto e pubblicato sul sito web della scuola, per garantire trasparenza e partecipazione.

Il piano deve essere coerente con le linee guida nazionali, ma lascia anche spazio a personalizzazioni, in modo che ogni scuola possa rispondere alle specificità del suo contesto e dei suoi studenti.

Il **R.A.V.** (*Rapporto di Autovalutazione*) è un altro strumento che la scuola utilizza per monitorare la qualità e l'efficacia della sua offerta formativa. Viene elaborato dalla scuola stessa attraverso un processo di autovalutazione.

L'obiettivo del RAV è quello di analizzare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'istituto in relazione a vari aspetti, come:

- i risultati scolastici degli studenti
- l'organizzazione didattica
- il clima scolastico
- le risorse
- l'inclusività

Il RAV è parte integrante del processo di autovalutazione e miglioramento continuo delle scuole, che permette loro di pianificare e realizzare interventi di miglioramento, anche in vista della certificazione di qualità (ad esempio, tramite il Sistema Nazionale di Valutazione).

Come si collegano PTOF e RAV?

- Il PTOF descrive l'offerta formativa e gli obiettivi a lungo termine, mentre il RAV aiuta a valutare se questi obiettivi sono stati raggiunti e a identificare le aree in cui è necessario migliorare.
- Il RAV può, quindi, fornire input utili per la revisione e l'aggiornamento del PTOF, in modo che quest'ultimo risponda in maniera sempre più adeguata alle necessità degli studenti e alle sfide della scuola.

In sintesi, PTOF e RAV sono strumenti complementari che lavorano insieme per migliorare la qualità dell'educazione scolastica in Italia.



1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La storia dell'**Istituto San Paolo** è caratterizzata da una profonda trasformazione che l'ha portato da un'identità tecnico-professionale con sede in provincia a un polo liceale innovativo nel cuore di Bergamo.

L'**Istituto San Paolo** nasce originariamente a **San Paolo d'Argon** nell'antica **Abbazia benedettina di San Paolo d'Argon** (BG). Sebbene l'Abbazia abbia una storia millenaria, l'istituzione scolastica "San Paolo" come ente moderno si è consolidata nel secondo dopoguerra, radicandosi nel territorio come scuola di tecnica.

Per decenni, la sede storica è stata situata all'interno del prestigioso complesso dell'Abbazia benedettina di San Paolo d'Argon, un luogo di grande valore artistico che ha ospitato generazioni di studenti la cui richiesta è stata principalmente in risposta alle esigenze del tessuto produttivo bergamasco: AFM (Amministrazione, Finanza e Marketing) percorso di studi quinquennale per formare esperti in economia e gestione aziendale; CAT (Costruzioni, Ambiente e Territorio) nonché l'evoluzione del diploma di Geometra.

Il trasferimento a Bergamo e il cambio di gestione generano la vera svolta dal 2017 e ciò viene ulteriormente valorizzato dal cambio di sede e di missione educativa.

L'Istituto lascia definitivamente la provincia di San Paolo d'Argon per trasferirsi nel cuore di Bergamo, attualmente in via Polidoro Caldara presso il plesso parrocchia del S. Cuore, in una struttura moderna facilmente raggiungibile dalla stazione dei treni e dei pullman.

La gestione è stata assunta dalla direzione delle sorelle Barbara e Simona De Santis che sanciscono il definitivo superamento del modello tecnico tradizionale e l'avvio di un processo di rinnovamento strutturale dell'offerta formativa in cui prende spazio il percorso quinquennale liceale.

L'Istituto, quindi, è una scuola paritaria a gestione privata che offre un servizio pubblico secondo la legge e i programmi ministeriali la cui attività educativa avviene nel rispetto delle personalità individuali degli studenti e delle famiglie.

La scuola gode il beneficio di trovarsi nel centro di una città industrializzata e operosa, questo favorisce una propria progettazione didattica attraverso l'apporto collaborativo sia di enti e strutture interne all'Istituto tanto di quelle esterne. Tali interazioni valorizzano la scuola fornendo opportunità presenti sul territorio.

Il contesto urbano in cui l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo si trova è caratterizzato da una forte presenza di nuclei familiari provenienti da diverse realtà socio-economiche.

Bergamo, città con un patrimonio culturale e artistico rilevante, sta vivendo una fase di crescita sia in ambito economico che culturale, con una conseguente domanda di formazione di qualità rivolta agli giovani.

Tuttavia, il territorio presenta anche sfide legate alla disuguaglianza sociale e all'inclusione, con alcune aree della città e zone limitrofe dove le condizioni socio-economiche sono meno favorevoli.

L'incremento di immigrazione porta con sé bisogni educativi specifici, rendendo fondamentale un approccio orientato all'inclusione e alla diversità.

- **Bisogni educativi e formativi del territorio**

C'è una domanda crescente da parte delle famiglie di un'educazione attenta non solo alla trasmissione di conoscenze, ma anche alla formazione dei valori umani e civici, promuovendo senso di responsabilità, rispetto e solidarietà. È, quindi, rilevante la richiesta di percorsi personalizzati e strumenti di supporto per studenti con bisogni educativi specifici (BES), disabilità o provenienti da contesti difficili, per garantire pari opportunità di crescita e successo scolastico. Per i DSA si rinvia al PAI (vedi da pag. 55).

- **Orientamento**

La richiesta di iniziative di orientamento professionale e di sviluppo di competenze trasversali (soft skills) è crescente, vista la complessità del mercato del lavoro e le nuove sfide sociali.

- **Integrazione culturale**

In un territorio multietnico, si evidenzia la necessità di favorire l'integrazione e il rispetto delle diversità attraverso attività interculturali e linguistiche.

- **Innovazione educativa**

La domanda di strumenti e metodologie innovative, come l'uso delle nuove tecnologie e approcci didattici attivi, è forte per rispondere alle esigenze di una generazione digitale.

- **Opportunità e sfide**

L'Istituto ha l'opportunità di rafforzare il suo ruolo di punto di riferimento per la comunità locale, promuovendo iniziative che valorizzino il patrimonio culturale, favoriscano l'inclusione e preparino i giovani a partecipare attivamente alla vita civica e sociale. Le sfide principali consistono nel mantenere un'offerta educativa di qualità permeabile alle nuove esigenze, garantendo al contempo sostenibilità e innovazione.

L'analisi del contesto e dei bisogni del territorio evidenzia una realtà complessa e in evoluzione, nella quale l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo può svolgere un ruolo strategico come agenzia educativa capace di rispondere alle richieste di un territorio in cerca di crescita sociale, culturale e civile. Per sviluppare un PTOF efficace, sarà fondamentale puntare su un'offerta educativa inclusiva, innovativa e in sintonia con le ragazze e i ragazzi, le famiglie e la comunità locale.

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLA
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

DENOMINAZIONE	ISTITUTO PARITARIO SAN PAOLO	
ORDINE SCUOLA	SECONDARIA DI SECONDO GRADO	
TIPOLOGIA SCUOLA	SECONDARIA DI SECONDO GRADO NON STATALE	
CODICE MECCANOGRAFICO	LICEO SCIENZE UMANE LICEO SCIENTIFICO	BGPM15500V BGPSC0500T
INDIRIZZO	VIA POLIDORO CALDARA, 4 BERGAMO	
TELEFONO	035218436	
EMAIL	segreteria@istitutosanpaolo.it	
PEC	filodiarianna.srl@pec.it	
SITO WEB	www.istitutosanpaolo.it	

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

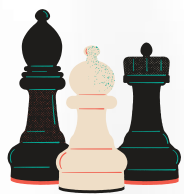
CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLA
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

INDIRIZZI DI STUDIO	LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZ. ECONOMICO SOCIALE LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE
AULE	N. 12 AULA MAGNA/TEATRO BANCHI USO LEZIONE FRONTALE BANCHI USO LEZIONE AGGREGANTE
LABORATORI	TUTTI CON COLLEGAMENTO INTERNET INFORMATICA TEATRO ARTISTICO
STRUTTURE SPORTIVE	CAMPO PADEL PALESTRA ARTI MARZIALI CAMPO DA CALCIO A 9 ESTERNO CAMPO DA BASKET ESTERNO CAMPO DA PALLAVOLO ESTERNO (CONVENZIONE CON LA PARROCCHIA S. CUORE BG)
ATTREZZATURE MULTIMEDIALI	PERSONAL COMPUTER TABLET MONITOR/VIDEO VIDEOPROIETTORI SMART TV
ATTREZZATURE ARTISTICHE	AULA TEATRO REGIA: LUCI E STRUTTURE AUDIO COSTUMI DI SCENA STRUMENTI E MATERIALE PER IL LABORATORIO CREATIVO
ATTREZZATURE PER IL BENESSERE A SCUOLA	SPORTELLLO PSICOPEDAGOGICO DEDICATO SPORTELLLO COUNSELING STRUMENTI PER LA MINDFULNESS

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE SCUOLA
RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

DOCENTI	DOCENTI N. 17 TUTOR N. 4
PSICOLOGA SCOLASTICA	N. 1
COUNSELOR	N. 2
INSEGNANTI DI SOSTEGNO	N. 2
SICUREZZA	N. 2 RESPONSABILI
PERSONALE ATA	N. 4



2. LE SCELTE STRATEGICHE

ASPETTI GENERALI

SCENARIO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

L'Istituto paritario San Paolo si ispira ai principi della *Costituzione Italiana* (Cfr. In particolare gli art. 2, 3, 21, 33, 34).

Viviamo un'epoca caratterizzata da rapide trasformazioni digitali, incertezze sociali e sfide globali (vedi dettaglio nell'allegato PEI Progetto Educativo d'Istituto pag. 4 e 5). Mettere al centro la relazione tra docente e discente in questo momento storico è fondamentale con l'intenzione di promuovere un apprendimento più significativo, motivante e inclusivo.

Porre al centro la relazione a scuola significa favorire il benessere emotivo degli studenti stimola l'engagement e supporta il percorso personale. Inoltre, un rapporto basato sulla fiducia e l'empatia permette di adattare meglio metodi didattici alle esigenze individuali, favorendo un'educazione più efficace e umana, capace di rispondere alle sfide del mondo contemporaneo.

Ecco i principali valori educativi e culturali con particolare riferimento all'obiettivo di garantire un'istruzione di qualità ed equa che promuova L'OPPORTUNITÀ di apprendimento continuo per tutti:

1. CENTRALITÀ DELLA PERSONA E SVILUPPO INDIVIDUALE:

- percorsi personalizzati che valorizzano talenti, intelligenze multiple, autostima e benessere emotivo.

2. INCLUSIONE ED ACCOGLIENZA

- delle diversità, attenzione a esigenze personali, a studenti in difficoltà e valorizzazione delle differenze come opportunità. Si assicura l'applicazione delle norme vigenti in materia di insegnamento e inclusione studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare **Legge 104/1992**. L'istituto consente l'iscrizione a tutti gli studenti senza alcuna forma di discriminazione i cui genitori ne facciano esplicita richiesta. Pari dignità sociale senza distinzioni compito della Repubblica di rimuovere ostacoli economici e sociali a garanzia dei diritti inviolabili dell'uomo e adempimento dei doveri e di solidarietà.

3. FLESSIBILITÀ E METODOLOGIE ATTIVE

- in un contesto scolastico attento ed osservante, rivolto ad un'educazione inclusiva e focalizzata sulle diversità personali, emotive, sociali, di apprendimento per fare della scuola un contenitore di comunità educante in cui gli studenti si sentano felici di frequentare e studiare.

4. SCUOLA APERTA A TUTTI

- con la finalità di garantire accesso ai capaci, ai meritevoli, ai privi di mezzi. Questi valori riflettono l'approccio inclusivo e personalizzato del metodo dell'istituto San Paolo di Bergamo in armonia con i principi costituzionali di democrazia, uguaglianza e diritto all'istruzione.

RIFERIMENTO AGENDA 2030 DELL'ONU:

Aumentare entro il 2030 il numero di giovani con competenze per l'occupazione, nonché posti lavorativi che li avvicinino all'imprenditoria. Altro obiettivo garantire che tutti gli studenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere uno sviluppo sostenibile vicino all'importanza dei diritti umani alla parità di genere, ad una cultura pacifica e non violenta, alla globalità nonché alla valorizzare le diversità culturali.

2. MISSIONE E VALORI DELLA SCUOLA

La **Missione** dell'Istituto San Paolo è quella di accogliere, educare e impegnarsi a ideare percorsi personalizzati che permettano a ogni studente di elaborare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale sviluppando l'intelligenza emotiva, coltivando le proprie intelligenze multiple, incentivando le vocazioni individuali al fine di valorizzare il proprio talento.

La scuola punta a produrre competenze reali, flessibili e globali, guidando gli studenti a scoprire cosa possono fare ed essere attraverso ciò che apprendono, in un contesto sociale interattivo ed inclusivo.

Si propone una pedagogia del cambiamento, orientata al benessere emotivo e allo sviluppo sostenibile, con progetti trasversali, come **essere felici a scuola** Un metodo educativo che promuove l'intelligenza emotiva attraverso attività di movimento, teatro, empatia e Mindfulness.

L'istituto, pone lo studente al centro sostenendolo in più ambiti dalle esigenze personali (es. come lo sport, famiglia, salute, ecc.) per rimotivarlo e aiutarlo a raggiungere gli obiettivi predefiniti.

PRINCIPI E VALORI ISPIRATORI

l'istituto si ispira a principi di inclusione e valorizzazione delle diversità, considerando le intelligenze multiple, gli stili di apprendimento e le manifestazioni emotive come opportunità di arricchimento.

tra i valori chiave ci sono:

- **apprendimento:** visto come un processo ludico che desta passioni, sviluppa empatia, solidarietà e capacità di scelte consapevoli, utilizzando metodologie attive come laboratori, cooperative Learning, Flipped Classroom e tecnologie digitali.
- **relazione educativa:** il docente è una guida che pone al centro il vero, il bello, e il bene, collaborando con famiglie e studenti per un patto formativo condiviso.
- **partecipazione e responsabilità:** promuove rispetto, solidarietà, collaborazione e autostima, con un'attenzione alla sostenibilità e all'integrazione con il territorio attraverso stage e progetti pc T.O. percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.
- **innovazione e apertura:** valorizza il cambiamento in una società interconnessa con formazione ampia, priva di pregiudizi e competenze per l'autovalutazione e l'inserimento lavorativo. questi valori si riflettono in un ambiente attento alle abilità e ai talenti di ciascun studente, con insegnanti qualificati che usano metodi didattici innovativi per stimolare lo sviluppo cognitivo.

2. MISSIONE E VALORI A CUI CI ISPIRIAMO

Pedagogia del cambiamento. INcludere

L'Istituto Paritario San Paolo pone massima attenzione alle intelligenze multiple degli studenti, dei loro talenti, delle manifestazioni emotive che contraddistinguono ciascun studente, con lo scopo di individuare e promuovere, attraverso la cura e la collaborazione di tutto lo staff educativo (Dirigenti, Coordinatore e Docenti), stili di apprendimento, esperienze e progettualità trasversali e percorsi finalizzati tanto alla consapevolezza delle proprie abilità quanto ad acquisirne di nuove.

La Scuola, da tempo, non è più quella del nozionismo cognitivo che si limitava a trasmettere conoscenze; per l'Istituto San Paolo oggi giorno la scuola è l'ambiente educativo che si propone di individuare, leggere e comprendere i bisogni dei giovani per guidarli a scoprire cosa sanno fare ed essere con quello che apprendono.

La scuola si preoccupa quindi di produrre competenze puntando ad un sapere reale che è per sua natura flessibile e globale.

La società ed il mondo del lavoro richiedono persone efficienti, collaborative, disposte al cambiamento, capaci di trasferire competenze da un ambito ad un altro, ma soprattutto capaci di scelte consapevoli e intenzionali e capaci di empatia e solidarietà.

L'Inclusione implica il cambiamento

Questo compito è anche la premessa necessaria per apprezzare tutte le *forme di unicità* e trarne beneficio, per conoscere diverse prospettive del mondo; per stabilire relazioni positive con persone di differenti identità nazionali, sociali, religiose, culturali, di genere o di stato; per intraprendere azioni costruttive e solidali nei confronti dello sviluppo sostenibile e del benessere collettivo. In questa visione di scuola il binomio inscindibile della relazione educativa vede da un lato il docente quale figura che fornisce strumenti-stimolo, che indica come imparare ad utilizzare le informazioni, che offre guida e sostegno, che mette al centro il **vero** (scienza), il **bello** (arte), il **bene** (etica) e che progetta percorsi significativi per tutte le intelligenze; dall'altro, il discente che, facendo leva sulle sue preconcoscenze, raggiunge, secondo il proprio potenziale di sviluppo un più alto livello di competenza, sempre all'interno di un contesto di interazione con gli adulti e con i pari, perché l'apprendimento è un fatto sociale.

Da qui deriva la nostra **MISSION**: accogliere, educare, impegnarsi, ideando percorsi in grado di garantire a ciascuno di elaborare il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, coltivando la propria intelligenza, tra le tante possibili, sviluppando le proprie vocazioni.

APPrendere

L'apprendimento diventa allora un processo ludico e continuo di istruzione e ridefinizione delle conoscenze attraverso le proprie esperienze, per imparare a collocarsi nel mondo e in contesti in continuo cambiamento. I percorsi didattici devono destare le passioni sopite, o non ancora emerse, dei ragazzi e orientarli ciascuno secondo le proprie personali predisposizioni.

PERcorrere

Attraversare o raggiungere una meta richiede facoltà, persino quella di PERdersi e tornare a mettersi in gioco, a sperimentare strategie, strumenti e un impegno lento, costante e progressivo, votato a potenziare conoscenze ed abilità di adattamento, cambiamento e restituzione delle competenze acquisite.

2. MISSIONE E VALORI

Ex-ducere. I Docenti

I Docenti dell'Istituto San Paolo, nel rispetto di un progetto comune e condiviso nelle finalità e nelle pratiche da mettere in campo, mettono in azione non solo competenze e conoscenze disciplinari ma, nella realizzazione piena del proprio profilo professionale, si pongono nella relazione con gli studenti con una crescente consapevolezza che un'interazione serena ed attenta alla dimensione socio-affettiva degli studenti, giochi un ruolo determinante sia a livello di rafforzamento motivazionale, sia a livello dei loro processi e progressi in ambito cognitivo.

Nella didattica quotidiana il protagonista di questo processo di apprendimento - insegnamento è, e rimane, lo studente con le sue attitudini, le sue potenzialità e fragilità. Ciò comporta da parte del Docente, l'assunzione di uno sguardo teso a riconoscere lo specifico di ogni allievo, votato ad adottare efficaci strumenti per misurare i suoi bisogni, i suoi punti di forza, gli elementi di criticità e unicità. E', quindi, opportuno imparare ad orchestrare e proporre percorsi didattici personalizzati volti a garantire a tutti gli studenti l'opportunità di raggiungere determinati obiettivi.

Grazie ad un personale e collegiale, coinvolgimento nella sperimentazione e cura didattiche, il Docente è la figura di raccordo tra l'alunno e il contesto di apprendimento.

A) Nell'attività in classe:

- adegua la tipologia di lezione alla classe e all'argomento da affrontare, apportando modifiche in corso d'opera (fare scuola *"come richiederanno le circostanze"*, Don Milani);
- è attento agli aspetti esperienziali dell'apprendimento, che supporta con riferimenti teorici;
- adotta oltre alla lezione frontale, altre strategie didattiche più attive e laboratoriali, nel rispetto di bisogni, attitudini, motivazioni di ciascun discente (quali discussione, confronto, lavori di gruppo, cooperative learning, flipped classroom con l'utilizzo delle tecnologie multimediali);
- predispone materiali e strumenti, propone temi e quesiti da affrontare in forma individuale e collegiale tra studenti, al fine di esplorare zone nuove del sapere, mettendo in discussione "le teorie ingenuie" sul mondo e cercando soluzioni che integrino le diverse prospettive.

B) Nella relazione docente-discente:

- impara a riconoscere e valorizzare i diversi stili di apprendimento, senza privilegiarne alcuno e coinvolgendo tutti nell'azione educativa, a favore di inclusione e cooperazione all'interno del gruppo classe, considerando ogni differenza come occasione di arricchimento;
- valorizza atteggiamenti e competenze degli studenti, anche proponendo, se necessario, percorsi differenziati che rispondano alle loro esigenze o curiosità;
- promuove un insegnamento capace di concentrarsi su elementi prioritari, facendo scelte consapevoli in termini di quantità di contenuti proposti, dal momento che porgere attenzione ai processi, alle difficoltà di apprendimento ed agli interessi dei singoli richiede tempi lunghi;
- seleziona i contenuti in base ai nuclei concettuali fondanti dei saperi (concetti che ricorrono in vari luoghi di una disciplina e hanno perciò valore strutturante e generativo di conoscenze e orientano la scelta dei contenuti prioritari dell'insegnamento e dell'apprendimento);
- contribuisce a migliorare nell'alunno il senso di autoefficacia, la motivazione, l'empatia, la flessibilità di pensiero, la perseveranza, l'affidabilità, la propensione a trovare una soluzione negoziata dei conflitti, a saper discutere senza prevaricazioni, insomma contribuisce a creare l'impalcatura grezza del "capitale umano" di ciascuno.
- guida i discenti alla scoperta di sé, del nuovo, con competenza, passione ed empatia, esplicitando metodologie di lavoro, finalità, criteri di valutazione; stimolandoli a cogliere relazioni di senso nella "realtà che viene esplorata", a riconoscere schemi e strategie di apprendimento;

C) Nel rapporto con le famiglie:

- sa dare chiare indicazioni ad allievi e famiglie per migliorare la riuscita scolastica;
- coinvolge i genitori e li informa sulla propria progettazione didattica, cercando di stimolare la loro collaborazione alle attività previste;
- affianca alunno e genitori in un eventuale percorso di riorientamento, qualora esso solo garantisca allo studente di trovare un ambiente più consono alle proprie caratteristiche, individuando punti di forza e debolezze ed aiutando a considerare il cambiamento non come un fallimento, ma come una tappa fondamentale nella costruzione del sé.

2. MISSIONE E VALORI

D) Nel rapporto col territorio:

- mette in collegamento aspetti dell'insegnamento e realtà del territorio, cosciente che la scuola è un ambiente aperto, in continuo scambio con la realtà culturale in cui opera;
- promuove e partecipa a progetti, incontri, attività esterne, ecc.. promosse in rete con altre scuole, con realtà del territorio e con Enti istituzioni locali;
- contribuisce alla qualità della scuola e della sua immagine verso la società, partecipando e sostenendo progetti volti a sviluppare la missione umanistica e culturale della scuola.

E) Nel rapporto con l'Istituto. Dimensione Collegiale e Gruppi didattici:

Quello dell'individualità è un momento importante ed imprescindibile della funzione docente, ma gli insegnanti coniugano questa dimensione con momenti altrettanto determinanti di azione collettiva, nei quali ciascun docente mette il suo essere professionista al servizio di un **disegno formativo** complessivo che va al di là delle sue sole competenze specialistiche.

Agisce con la consapevolezza di operare dentro un sistema organizzato e mai isolatamente:

- sa comprendere e far propri i valori dell'Istituto in cui insegna;
- partecipa alla definizione di Regolamenti, Protocolli dell'Istituto, li rispetta e li fa rispettare;
- porta contributi individuali, anche in termini d'innovazione, alle attività dell'Istituto;
- assume un atteggiamento collegiale e agisce con coerenza, utilizzando del tempo a favore dell'Istituto e facendo propri i progetti educativi che la Direzione affida ai Gruppi di lavoro, alle Commissioni, portando contributi a livello pedagogico, didattico e disciplinare;
- coordina i propri interventi didattico-educativi con quelli dei suoi colleghi;
- incoraggia le relazioni professionali basate sulla cooperazione e l'assistenza reciproca;
- instaura con i propri alunni una relazione educativa non esclusiva, ma condivisa con gli altri docenti e le altre figure appartenenti al sistema scuola;
- E' consapevole della necessità di contribuire a presidiare aree strategicamente rilevanti per l'intera organizzazione e che rappresentano processi indispensabili per l'erogazione di servizi primari, quali, la sicurezza, l'inclusione, i percorsi formativi, l'innovazione tecnologica, l'organizzazione dei viaggi di istruzione, l'internazionalizzazione, la progettazione europea.

F) Meta-competenze e formazione.

- L'insegnante è in grado di riflettere criticamente e costruttivamente sul proprio modo di porsi come insegnante e di sviluppare conseguentemente la propria professionalità;
- sa riflettere sugli aspetti disciplinari e didattici relativi al proprio campo di competenza e li struttura in modo più approfondito ed efficace sulla base di una conoscenza e di una comprensione che estende costantemente;
- l'insegnante utilizza in modo appropriato le risorse digitali a disposizione e le nuove tecnologie coerentemente con l'ambito della propria azione d'insegnamento;
- quindi, l'insegnante accoglie in modo positivo e costruttivo la possibilità di sviluppare la propria professionalità attraverso la formazione in servizio, continua e permanente.

2. MISSIONE E VALORI

IL PROGETTO EDUCATIVO “insegnare educando” per “essere felici a scuola”

L'ambiente scolastico è per i ragazzi dei giorni attuali il luogo di socializzazione in presenza prevalente: occasione di scambio e di condivisione, ma anche di convivenza.

È un luogo nel quale i ragazzi possono incontrarsi, con la loro fisicità, emotività oltre che con la loro razionalità

La scuola è l'occasione per i ragazzi di vivere utilizzando tutti i cinque sensi dei quali sono dotati, per sperimentarli e così conoscere sé stessi, l'altro, il mondo e sviluppare le risorse interiori.

Attivare il corpo nei suoi cinque sensi e mettersi in contatto con esso, quindi con il respiro, gli arti, la voce, i propri battiti, può essere via di accesso privilegiata per il contatto con le proprie emozioni le quali, ancor prima di avere un nome, sono vibrazioni dentro di noi e hanno un colore, una consistenza, una forma, un odore.

Le emozioni hanno un ruolo centrale nell'apprendimento contribuendo al suo successo: possono appassionare e motivare allo studio, facilitare l'interiorizzazione di contenuti, accendere la curiosità, guidare idee e scelte...

La scuola, oltre a permettere di far accadere emozioni, ha la responsabilità di accompagnare e guidare gli studenti in questo percorso, contribuendo a sviluppare la persona nella sua globalità, con particolare attenzione alle abilità connesse all'**intelligenza emotiva** (Daniel Goleman).

Sviluppare la competenza emotiva nei ragazzi significa lavorare per lo sviluppo di consapevolezza e capacità di dominio delle proprie emozioni, per la scoperta e il nutrimento di ciò che motiva ciascuno, per l'allenamento e la crescita di atteggiamenti empatici, verso di sé e verso gli altri.

Sentiamo l'urgenza di assumere questa prospettiva in questo tempo e con questi ragazzi sui quali i segni della pandemia sono ben visibili, a livello psico-fisico, di apprendimenti, di relazioni.

Incontriamo ragazzi ansiosi, incerti, disorientati, apatici, privi di speranza, irritabili, tutti a rischio di abbandono scolastico e proponiamo loro la nostra visione di apprendimento che non li investe solo sul piano cognitivo, ma che incorpora le emozioni motore e senso dell'apprendimento stesso.

In tale cornice si inserisce il progetto “Essere felici a scuola”, pensato in modo trasversale sugli studenti dei cinque anni scolastici.

Nel corso dell'anno sono state previste **60 ore** di attività supplementari, organizzate per 2 ore settimanali, allo scopo di ampliare il progetto volto a promuovere l'apprendimento delle caratteristiche proprie dell'intelligenza emotiva dei nostri ragazzi al fine di incrementare l'apprendimento.

LE ATTIVITÀ PROPOSTE SONO:

- **Movimento Scenico per la consapevolezza di sé:** attività in palestra con la musica ed allenamento della respirazione consapevole.
- **Arpa celtica e mindfulness:** sessioni individuali e di gruppo con l'arpa celtica, mindfulness, visualizzazioni guidate. Connettere mente e corpo, prendere contatto ed esperire la propria interiorità, verbalizzare e condividere con gli altri l'esperienza vissuta.
- **Teatro e canto:** entrare nei panni dell'altro e interpretare ruoli, sperimentare la propria voce e il proprio corpo all'interno dello spazio e nella relazione con l'altro, darsi la possibilità di vivere e provare le emozioni dei personaggi rappresentati, uscendo da sé ma rimanendo incorporati.
- **Educazione all' Empatia:** attività mirate per accrescere il senso di gruppo e migliorare le relazioni, incrementare le abilità sociali ed accrescere la consapevolezza verso il proprio e altrui mondo emotivo.
- **Spazio studio:** attività dedicate agli studenti, con la supervisione di un docente, per incrementare senso di autoefficacia, scoprire risorse e limiti, dare supporto all'altro in ottica di condivisione delle competenze.
- **“Esseri felici a scuola”** significa dare spazio alla narrazione ed espressione tanto di aspetti emotivi “positivi” quanto di paure, brutti pensieri, successi e insuccessi, fallimenti, dolori, preoccupazioni e prendersene cura reciprocamente: così può avvenire la magia e la bellezza dell'apprendimento!

2. MISSIONE E VALORI

ATTO EDUCATIVO PARTECIPATO

La Scuola, se vuol essere tale, deve presupporre finalità, scopi e metodi pedagogici; deve fare in modo che gli obiettivi si attuino e costituiscano un riferimento quotidiano per tutti coloro che nella scuola operano. La Scuola è un atto educativo.

Conseguito attraverso l'organizzazione, le competenze e le innovazioni dei docenti, i Piani delle attività didattiche orientate dai metodi di questo Istituto, e dalla normativa scolastica vigente.

E la partecipazione di famiglie e studenti, a cui è richiesto di rinnovare la stima e la fiducia verso le proprie abilità, aspetti decisivi in questa fase di crescita, fragile e complessa, e soprattutto in vista di obiettivi più ampi riguardanti la vita stessa e l'attività professionale.

FINALITÀ EDUCATIVE

- Rispetto di sé, rispetto per le persone, per le cose e l'ambiente;
- mantenere un atteggiamento corretto, educato e rispettoso nei confronti di chiunque;
- interagire con tutti mostrando solidarietà, collaborazione, aiuto reciproco;
- socializzare e sviluppare nell'ambito del gruppo classe un positivo senso di appartenenza;
- rispettare e non danneggiare strutture, attrezzature e sussidi didattici propri e altrui;
- Autostima e consapevolezza delle proprie abilità e dei propri limiti, autocontrollo;
- Autovalutazione, capacità di riconoscere i propri errori e di accettare le critiche
- Volontà di puntare al massimo e di non accontentarsi

FINALITÀ CULTURALI

Attraverso attività e percorsi didattici, la nostra scuola si propone, il più possibile vicini alla realtà del mondo d'oggi e alle nuove tecnologie, di favorire:

- una formazione culturale e linguistica allargata;
- una visione del mondo ampia, articolata e priva di pregiudizi;
- l'acquisizione di abilità di studio e competenze specifiche di ogni disciplina;
- il sorgere e il consolidarsi di capacità di ricerca e di scelte consapevoli per orientarsi e collocarsi adeguatamente nella realtà socioculturale;
- la disponibilità al cambiamento, per adeguarsi ai mutamenti di una società in rapida e continua evoluzione, e l'attitudine all'informazione e all'autovalutazione sistematica;
- l'acquisizione di una professionalità intesa come il complesso delle conoscenze e delle abilità fondamentali che si devono possedere per affrontare e risolvere i problemi specifici dell'area professionale prescelta, e per la continuazione degli studi.

In base alle recenti indicazioni del **Ministero dell'Istruzione Art. 3 DPR 235/07**, il **I Regolamento d'Istituto** prevede, contestualmente all'iscrizione, la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

2. SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Il **Rapporto di Auto Valutazione** triennale redatto nei mesi di giugno/luglio da parte del Coordinatore delle attività didattiche ed educative con i suoi collaboratori ha messo in evidenza (secondo i parametri individuati dall'ISTAT e dall'INVALSI) le seguenti aree:

AREA CONTESTO E RISORSE

Il tessuto socioeconomico della nostra Provincia è caratterizzato da una prevalenza di piccole e medie imprese che operano su mercati di riferimento particolarmente competitivi. Tale contesto obbliga le aziende a profonde trasformazioni sul piano produttivo, commerciale e amministrativo nonché alla ricerca di figure professionali dotate di competenze polivalenti e flessibili, in grado di ricoprire diversi ruoli aziendali.

Le prevalenti competenze tecnico-professionali richieste sono:

- **economico-aziendali:** volte alla gestione e al controllo dei processi gestionali, compresi gli aspetti giuridici e fiscali;
- **linguistiche:** orientate alla comunicazione in ambito aziendale e alle pubbliche relazioni;
- **informatiche:** procedure amministrative e gestionali svolte utilizzando le nuove tecnologie.

Si rilevano diverse occasioni di collaborazione con le Istituzioni locali e con altre tipologie di Associazioni, scelte tra quelle educative e formative;

AREA ESITI

L'attenta programmazione dei percorsi educativi e il supporto agli studenti più deboli hanno avuto buoni risultati ed hanno permesso a tutti gli studenti di essere ammessi alla classe successiva.

Nel confronto con i dati forniti dall'INVALSI, relativi ai livelli di performance degli studenti in italiano e matematica, e con le valutazioni finali dell'esame di Stato si rilevano risultati non ancora allineati alla media nazionale.

AREA PROCESSI, PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il curriculum corrisponde globalmente alle esigenze formative degli studenti;

è auspicabile la revisione periodica dei criteri comuni di valutazione;

è utile un frequente e proficuo utilizzo dei laboratori o di modalità didattiche per competenze;

è utile definire un più efficace programma di Orientamento per la scelta dell'Università.

AREA PROCESSI, PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE

Positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito; **si richiedono maggiori opportunità di formazione offerte ai docenti.**

2. SCELTE STRATEGICHE

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche** con riferimento alla lingua italiana e alla lingua inglese.
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza** attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, rispetto delle differenze e il dialogo fra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, all'importanza di un'alimentazione sana, allo sport e alla tutela dello studente sportivo e dello studente atleta con attività agonistiche di alto livello.
- **prevenzione della dispersione scolastica**, della discriminazione sociale, e delle forme di bullismo e cyberbullismo; attenzione all'inclusione e al diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi specifici attraverso percorsi individuali e personalizzati con il supporto della collaborazione dei servizi sociali sociosanitari ed educativi del territorio e di associazioni che si occupano del settore con l'utilizzo dello sportello psicopedagogico offerto dalla scuola gratuitamente. attenzione agli alunni adottati avente il diritto allo studio è l'applicazione conseguente delle linee di indirizzo e emanate dal **Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre del 2014**.
- **Valorizzazione dello studente** attraverso le attività di **FSL Formazione Scuola Lavoro** con la collaborazione di enti del territorio e provincia.
- **Potenziamento della lingua italiana per gli studenti stranieri** attraverso percorsi individuali di approfondimento e il perfezionamento, in collaborazione con enti locali, famiglia, comunità di origine e mediatori culturali laddove necessario.

La scuola organizza ogni anno percorsi pomeridiani ed estivi di rinforzo e recupero delle materie scolastiche con la precisa finalità di rafforzare le competenze di base degli studenti. I gruppi di docenza competenti e di riferimento si riservano di osservare ogni situazione ed esigenza dello studente per confrontarsi al fine di attivare strategie didattiche ad hoc.

2. SCELTE STRATEGICHE

AUTONOMIA LEGGE 170

La legge promuove l'autonomia didattica e organizzativa delle scuole applicabile anche alle paritarie, in quanto parte del sistema nazionale d'istruzione per garantire il diritto allo studio degli studenti con DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia).

i valori chiave sono:

- **didattica individualizzata e personalizzata**, nonché adattamento flessibile alle caratteristiche dello studente.
- **flessibilità didattica**, uso di strategie educative adeguate al monitoraggio periodico dell'efficacia.
- **strumenti compensativi** e misure, dispensativi per favorire l'autonomia nello studio e il successo formativo.
- **promozione dello sviluppo delle potenzialità** senza derogare agli obiettivi di apprendimento, ma rimuovendo ostacoli.

Queste misure, rafforzano l'autonomia della scuola nel progettare percorsi su misura, in linea con il principio di inclusione e personalizzazione che caratterizza anche l'approccio dell'Istituto San Paolo.

Le parole chiave che rappresentano il metodo pedagogico a cui fa riferimento l'Istituto San Paolo sono:

- Valorizzazione dei talenti
- Rimotivazione
- Inclusività
- Intelligenza emotiva
- Percorsi flessibili
- Benessere emotivo
- Competenze cognitive
- Ascolto e fiducia
- Impegno e collaborazione

ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ E BENESSERE': "ESSERE FELICI A SCUOLA"

Per l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo, "essere felici a scuola" significa vivere l'esperienza scolastica come un percorso di crescita sereno, sicuro e significativo, in cui ogni studente si sente accolto, rispettato e valorizzato.

Essere felici a scuola vuol dire:

- sentirsi parte di una comunità educativa che riconosce l'unicità di ciascuno;
- apprendere in un clima di fiducia, ascolto e collaborazione;
- poter esprimere le proprie capacità cognitive, emotive, creative e relazionali;
- imparare non solo contenuti, ma anche relazioni, rispetto delle regole e responsabilità;
- vivere la scuola come un luogo in cui si cresce insieme, si sbaglia senza paura e si costruisce il proprio futuro con fiducia e speranza.

La felicità a scuola, per l'Istituto San Paolo, è il risultato di un'educazione che mette al centro la persona, promuove il benessere e accompagna ogni studente nel diventare consapevole, autonomo e competente, in armonia con se stesso e con gli altri.

2. SCELTE STRATEGICHE

AUTONOMIA LEGGE 170

SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA

Per l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo, utilizzare l'**Intelligenza Emotiva** secondo il modello di **Daniel Goleman** significa educare gli studenti a conoscere, comprendere e gestire le proprie emozioni, riconoscendo e rispettando quelle degli altri, come parte integrante del percorso formativo.

Significa orientarsi a:

- sviluppare la **consapevolezza di sé**, aiutando gli studenti a riconoscere emozioni, punti di forza e difficoltà;
- favorire l'autocontrollo e la **gestione costruttiva delle emozioni**, soprattutto nelle situazioni di fatica o conflitto;
- promuovere la **motivazione** personale e il senso di responsabilità nell'apprendimento;
- educare all'**empatia**, al rispetto e all'ascolto dell'altro;
- rafforzare le **competenze relazionali e sociali**, fondamentali per il benessere personale e la convivenza scolastica.

Per l'Istituto San Paolo, l'intelligenza emotiva è uno strumento educativo essenziale per costruire un clima scolastico positivo, non giudicante, inclusivo e cooperativo, in cui lo sviluppo delle competenze emotive accompagna e sostiene il successo formativo e umano di ogni studente.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Per l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo, certificare l'internazionalizzazione significa attestare in modo concreto l'apertura della scuola a una dimensione europea e internazionale dell'educazione, preparando gli studenti a vivere e comunicare in una società globale.

Si certifica l'internazionalizzazione attraverso:

- il potenziamento delle lingue straniere, con percorsi strutturati e orientati alle competenze comunicative;
- l'adesione a progetti e iniziative di respiro europeo e internazionale;
- l'introduzione di metodologie didattiche innovative (es. approccio CLIL, attività interculturali);
- la valorizzazione delle competenze interculturali, del dialogo tra culture e del rispetto delle diversità;
- il riconoscimento di percorsi e attestazioni linguistiche coerenti con i quadri di riferimento internazionali.

2. SCELTE STRATEGICHE

AUTONOMIA LEGGE 170

CONNESSIONE ATTIVA CON IL TERRITORIO E NEL MONDO

Per l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo, creare opportunità di esperienze culturali sul territorio e nel mondo significa offrire agli studenti occasioni concrete di apprendimento che vadano oltre l'aula, mettendoli in contatto diretto con la realtà culturale, sociale del territorio cittadino, nazionale e internazionale.

La scuola è attiva sul territorio con collaborazioni di scambio e valorizzazione culturale come **l'Accademia Carrara**, per favorire uno sguardo attento alla dimensione artistica, il **Teatro Donizetti** per la conoscenza della cultura operistica, teatrale e classica; **TFI TEATRO FOLLI IDEE** per promuovere il teatro a scuola come strumento educativo efficace; **TEDXBergamo** per lo sviluppo e la comunicazione; **l'aeroporto di Orio al Serio** per conoscere da vicino il terzo aeroporto nazionale per affluenza; l'ente **ATS** per l'applicazione della **peer Education**, la **Fondazione Patrizio Paoletti** per i progetti di sensibilizzazione e sviluppo delle capacità di **resilienza**, ascolto e **progettazione**, **Missione Calcutta Onlus** e la **Caritas territoriale** per la sensibilizzazione al contribuire socialmente; la **M4C Mind For Children** spin-off dell'**Università di Padova** della dott.ssa **Daniela Lucangeli** con cui la scuola ha svolto incontri di formazione insegnanti per sostenere l'attività di docenza in classe e fornire nuovi strumenti relazionali e didattici affinché l'ambiente scuola possa essere un luogo di sana crescita in cui la relazione e la gentilezza sia al centro sempre.

Inoltre, la scuola, organizza visite di istruzione in lingua per incrementare il percorso formativo e arricchire con le certificazioni linguistiche oltre che a creare connessioni culturali con enti esteri come:

- **European Festival of Ancient Greece** in Grecia - in lingua inglese;
- **BELS English Language Schools** a Malta - in lingua inglese.

In sintesi l'IST. Paritario San Paolo sul territorio e nel mondo:

- valorizza il territorio di Bergamo attraverso visite didattiche, collaborazioni con musei, teatri, associazioni culturali e realtà locali;
- promuove la partecipazione a eventi culturali, artistici e sportivi come parte integrante del percorso formativo;
- favorisce scambi culturali, progetti internazionali e gemellaggi, anche in lingua straniera;
- propone viaggi di istruzione ed esperienze formative che sviluppino autonomia, apertura mentale e spirito critico;
- educa alla cittadinanza attiva e globale, aiutando gli studenti a comprendere e rispettare culture diverse.

Per l'Istituto San Paolo, queste esperienze rappresentano un valore educativo essenziale per formare studenti curiosi, consapevoli e capaci di leggere il mondo con responsabilità e spirito di apertura.

2. SCELTE STRATEGICHE

IL PDM: PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il **PDM** (*Piano di Miglioramento*) prevede interventi di miglioramento nell'ambito delle pratiche educative e didattiche e in quello delle pratiche organizzative.

Sulla base dei risultati sopra riportati, l'Istituto ha definito alcuni interventi di miglioramento nell'ambito di priorità legate alle due seguenti aree:

AREA ESITI

- **Priorità:** migliorare le performance degli studenti nelle prove Nazionali e agli Esami di Stato.
- **Azioni:** Aumentare il numero di simulazioni, sullo stile di quelle somministrate dall'Invalsi e all'Esame di Stato; abituare gli studenti a nuovi modelli di apprendimento e di valutazione con apposite griglie predisposte.
- **Obiettivi misurabili.** Recuperare il gap nell'arco di un triennio, in misura proporzionale anno per anno (attraverso steps intermedi da monitorare).

AREA PROCESSI, PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

- **Priorità:** ambiente di apprendimento, continuità e orientamento.
- **Azioni:** Revisione periodica dei criteri comuni di valutazione;
richiesta agli studenti di un impegno assiduo e di uno studio che preveda maggior approfondimento dei contenuti disciplinari;
suddivisione del gruppo classe in sottogruppi per valorizzare le competenze e le capacità individuali;
utilizzo più frequente dei laboratori, delle nuove tecnologie informatiche con potenziamento delle LIM.
- **Obiettivi misurabili e raggiungibili a breve e lungo termine:** adozione di nuove tabelle valutative comuni per dipartimento; miglioramento degli apprendimenti degli alunni attraverso nuovi percorsi di insegnamento/apprendimento (peer to peer, role playing, problem solving, e-learning, flipped classroom, ecc); implementazione delle linee LIM.

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Le attività di orientamento sono realizzate collegialmente dal CDC, in coerenza con le linee guida ministeriali, in assenza di docenti della specifica formazione prevista dal DM328/2022.

- **Azioni:** fornire una più accurata e puntuale informazione sulle opportunità dei nostri indirizzi di studio (orientamento in entrata) e dei percorsi universitari (orientamento in uscita) considerate le capacità personali, le conoscenze, le competenze e le abilità e le competenze del singolo studente;

incrementare la collaborazione tra i referenti all'orientamento delle scuole medie inferiori e il nostro Istituto attraverso anche dei mini campus; intensificare i rapporti tra la nostra scuola ed il mondo universitario e/o lavorativo in collaborazione con le Università bresciane, bergamasche, milanesi (Cattolica e Statale), nazionali e internazionali, l'UST e le Associazioni d'impresa.

2. SCELTE STRATEGICHE

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE IN SINTESI

Gli elementi principali di innovazione dell'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo, rappresentano l'impegno della scuola stessa a realizzare un'offerta formativa qualificata, inclusiva e coerente con le esigenze del territorio, orientata allo sviluppo armonico della persona e alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli.

Il **PTOF** è elaborato ai sensi della **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, e rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

1. Innovazione didattica e metodologica

In coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e con gli obiettivi della Legge 107/2015, l'Istituto promuove metodologie didattiche orientate allo sviluppo delle competenze e alla partecipazione attiva degli studenti.

In particolare:

- utilizzo della didattica laboratoriale, cooperativa e per compiti di realtà;
- progettazione di percorsi interdisciplinari e flessibili;
- attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti, nel rispetto dei ritmi e degli stili cognitivi di ciascun alunno.

2. Centralità dello studente e inclusione

Nel rispetto dell'**art. 3 e dell'art. 34 della Costituzione Italiana**, l'Istituto pone al centro dell'azione educativa la persona dello studente, garantendo pari opportunità di accesso all'istruzione e al successo formativo.

In conformità a:

- **Legge 104/1992 (inclusione degli alunni con disabilità);**
- **Legge 170/2010 e Linee guida sui DSA;**
- **Direttiva MIUR 27/12/2012 e C.M. n. 8/2013 sui Bisogni Educativi Speciali.**

l'Istituto:

- attiva percorsi personalizzati e individualizzati;
- predispone strumenti compensativi e misure dispensative;
- promuove un ambiente scolastico inclusivo e accogliente.

3. Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza

In linea con la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea (2018)** sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente e con le Indicazioni Nazionali, la scuola prevede azioni finalizzate allo sviluppo di:

- *competenze sociali e civiche;*
- *autonomia e responsabilità personale;*
- *spirito di iniziativa e problem solving;*
- *pensiero critico e creativo.*

Particolare attenzione è riservata all'educazione alla cittadinanza attiva, anche in attuazione della **Legge 92/2019 sull'insegnamento dell'Educazione civica**.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI PRIME

ARGOMENTI CLASSI PRIME CHI E' IL CITTADINO: INCLUSIONE/ESCLUSIONE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ASSE STORICO: il concetto di Stato, cittadino, rappresentanza, democrazia, Costituzione (dai primi codici alla Grecia classica)

ASSE GIURIDICO: il rispetto delle regole (dal Regolamento di Istituto alla Costituzione).

Principi fondamentali Articoli 1 - 12

Lessico di base dell'intero percorso.

COMPETENZE

Esercitare correttamente la modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto, degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

CITTADINANZA DIGITALE

Io cittadino del web

- le netiquette e il cyberbullismo (nel progetto di accoglienza)
- la gestione e la sicurezza dell'identità;
- la differenza fra sè e il proprio "profilo"

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

AGENDA 2030 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

La costruzione degli ambienti di vita a garanzia della cittadinanza (polis):

- ambiente classe/ambiente scuola: ripensare ambienti di socialità.

CORRETTI STILI DI VITA

- socialità e rispetto degli spazi e degli altri (es. raccolta differenziate, ecc)
- il rispetto di sè: (dipendenze, alimentazione)

FORNIRE UN'EDUCAZIONE EQUA e opportunità di apprendimento per tutti

RENDERE LA CITTA' e gli insediamenti urbani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

ASSICURARE LA SALUTE e il benessere per tutti e per tutte le età

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI SECONDE

ARGOMENTI CLASSI SECONDE I CONFINI DEL CITTADINO: CITTADINANZA EUROPEA E GLOBALE.

COMPETENZE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ASSE STORICO: L'Europa del Medioevo: migrazioni, invasioni, identità.
Riflessione comparata sull'oggi: quale Europa?

ASSE GIURIDICO: I tre anelli della cittadinanza: nazionale, europea e cosmopolita – Luci e ombre
La struttura dello Stato italiano: rapporti tra i diversi poteri dello Stato, con riferimento alla seconda parte del testo costituzionale (artt. 55 e successivi)

Conoscere
l'organizzazione
costituzionale ed
amministrativa del nostro
Paese per rispondere ai
propri doveri di cittadino
ed esercitare con
consapevolezza i propri
diritti politici a livello
territoriale e nazionale.

CITTADINANZA DIGITALE

Il cyberbulling e le manifestazioni di odio nella comunicazione digitale

Esercitare i principi
della cittadinanza
digitale, con
competenza e
coerenza rispetto al
sistema integrato di
valori che regolano la
vita democratica.

AGENDA 2030 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Dimensione globale del problema ambientale: le nuove emergenze e i tentativi di accordi e risoluzioni internazionali.

- Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
- Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Rispettare l'ambiente,
curarlo, conservarlo,
migliorarlo,
assumendo il principio
di responsabilità.

Compiere le scelte di
partecipazione alla
vita pubblica e di
cittadinanza
coerentemente agli
obiettivi di sostenibilità
sanciti a livello
comunitario attraverso
l'Agenda 2030 per lo
sviluppo sostenibile.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI TERZE

ARGOMENTI CLASSI TERZE

I DOVERI DEL CITTADINO PARTECIPAZIONE E DEMOCRAZIA

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ASSE STORICO: Una società per corpi

Il sistema delle corporazioni (apprendistato, mutuo aiuto, vincoli)

ASSE GIURIDICO: Centralità del lavoro nella Costituzione (art. 1, 4 e titolo III – IV articoli 35-47 Rapporti economici) → collegamento con l'inizio del PCTO

CITTADINANZA DIGITALE

Il fenomeno delle fake news e della verifica dei fatti; Il decalogo MIUR #BastaBufale. Utilizzo di TED talk

AGENDA 2030 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Inclusività/partecipazione:

- La cittadinanza come concetto complesso che comprende in sé l'“inclusione” e l'“esclusione”;
- progetti sul territorio in collaborazione con gli enti locali e associazioni di volontariato;
- incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.
- Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
- porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

COMPETENZE

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUARTE

ARGOMENTI CLASSI QUARTE IL CORPO DEL CITTADINO. PROGETTI SULLA LEGALITA'

COMPETENZE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ASSE STORICO E GIURIDICO: Il nuovo concetto di cittadinanza (habeas corpus act, diritti personali); giusnaturalismo e liberalismo: il cammino dei diritti civili e politici: liberi e uguali per natura. Le diverse Costituzioni: Costituzione nella Rivoluzione Americana e Francese. L'attuale Carte dei diritti dell'Unione europea. La carta dei diritti dell'uomo.

Articoli della Costituzione Italiana: 13-34
I Rapporti civili ed etico-sociali (Diritti e doveri del cittadino)

Conoscere
l'organizzazione
costituzionale ed
amministrativa del nostro
Paese per rispondere ai
propri doveri di cittadino
ed esercitare con
consapevolezza i propri
diritti politici a livello
territoriale e nazionale

CITTADINANZA DIGITALE

I servizi digitali per la Pubblica Amministrazione (ad es. lo SPID); Il commercio e i pagamenti on line: opportunità e rischi. I reati commessi in ambito digitale. Il furto di identità.

Esercitare i principi
della cittadinanza
digitale, con
competenza e
coerenza rispetto al
sistema integrato di
valori che regolano la
vita democratica.

AGENDA 2030 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Il rispetto dell'altro:

- Legalità
- riconoscere la ricchezza della biodiversità ambientale e della multiculturalità
- garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
- Pace, giustizia e istituzioni forti
- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (terre sottratte alla mafia)

Perseguire con ogni
mezzo e in ogni
contesto il principio di
legalità e di solidarietà
dell'azione individuale
e sociale,
promuovendo principi,
valori e abiti di
contrasto alla
criminalità organizzata
e alle mafie.

EDUCAZIONE CIVICA

CLASSI QUINTE

ARGOMENTI CLASSI QUINTE

IL CORPO DEL CITTADINO. PROGETTI SULLA LEGALITA'

COMPETENZE

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

ASSE STORICO: Dalla nascita della società di massa all'affermazione dei diritti politici e sociali (con particolare riguardo alla dinamica degli anni Sessanta/Settanta e alle ultime frontiere dei diritti: bioetica, diritti degli animali, etica della finanza, etica dell'ambiente...).

La storia della Costituzione

ASSE GIURIDICO: Le istituzioni di diritto nazionale ed internazionale: ONU, Corte penale internazionale. Confronto tra organi dello Stato Italiano e dell'Unione Europea (Parlamento, Consiglio Europeo e Consiglio dell'Unione europea, Commissione europea, Corte di Giustizia dell'Unione Europea.)

Partecipare al dibattito culturale

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali

CITTADINANZA DIGITALE

La gestione della privacy on line. Il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); I big data (e quindi la mole di informazione). Partecipazione consapevole al dibattito digitale. Informazione e controllo di massa.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

AGENDA 2030 AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE

Una sfida globale

L'economia circolare

Politiche di bilancio e riforme strutturali

- assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
- Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (Gli accordi internazionali sul clima.)
- Costruire un'industrializzazione resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.



3. OFFERTA DIDATTICA

L'Istituto Paritario San Paolo propone due indirizzi:

1. **Liceo delle Scienze Umane opz. Economico Sociale;**
2. **Liceo Scientifico opz. Scienze Applicate.**

L'istruzione liceale è rivolta a studenti che manifestano:

- interesse per la persona ed i fenomeni sociali;
- sensibilità per le problematiche dell'economia;
- propensione allo studio ed approfondimento dei concetti;
- curiosità e spirito critico.

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, progettuale, critico e creativo, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali (Regolamento "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Il **LICEO delle SCIENZE UMANE** opzione **ECONOMICO SOCIALE**

succede al Liceo Sociopsicopedagogico e ne eredita obiettivi e finalità principali, è un indirizzo liceale completo. Si caratterizza per l'ampiezza della formazione che abbraccia tutte le aree disciplinari: storico-umanistica, artistico-letteraria, giuridico-filosofica, linguistica, matematico-scientifica, oltre a ampliare competenze metodologiche e logico argomentative.

Nello specifico, il percorso approfondisce la realtà delle relazioni umane e sociali; guida lo studente a muoversi nell'ambito dei processi formativi e psicologico-sociali, aiutandolo a comprendere le complessità della società contemporanea.

Per raggiungere questi risultati, occorre concorrere a valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico, come:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi d'indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio della lettura e l'analisi dei testi letterari, filosofici, storici, scientifici e di opere d'arte;
- l'uso dei laboratori per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di modalità espressive scritte e orali pertinenti, corrette, trasversali a tutte le discipline;
- l'uso di strumenti multimediali come campo del sapere contemporaneo.

Il **LICEO SCIENTIFICO** opzione **SCIENZE APPLICATE**

- Il liceo scientifico opzione scienze applicate favorisce l'acquisizione di conoscenze e metodi propri della fisica, della matematica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare abilità, conoscenze, a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza di linguaggi, tecniche e metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.
- L'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico - tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni (articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010).
- Il liceo scientifico con opzione scienze applicate è particolarmente consigliato a coloro che amano le materie scientifico-tecnologiche e desiderano approfondirle in tutti i loro aspetti. Fra le materie qualificanti del corso vi sono chimica, biologia, matematica, fisica e informatica.
- Si prevede l'insegnamento in inglese in scienze motorie..

Liceo delle scienze umane opz. Economico sociale

LICEO SCIENZE UMANE "IST. SAN PAOLO" opzione economico sociale, progetto teatro.

Il **Liceo delle Scienze Umane** opzione Economico Sociale presenta nel primo biennio un curriculum settimanale di ventisette ore.

Nei successivi anni, con variazioni disciplinari, il curriculum è di trenta ore.

Il corso di studi prevede inoltre la partecipazione a laboratori e stage per l'essenziale conoscenza delle realtà lavorative e sociali di riferimento alle scienze umane.

PROFILO IN USCITA

Il Liceo delle Scienze Umane propone una formazione generale ampia ed articolata sia in ambito umanistico che scientifico. Il curriculum concorre al raggiungimento della padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

COMPETENZE

Al termine del quinquennio lo studente dovrà raggiungere i seguenti risultati di apprendimento comuni agli altri percorsi liceali:

IL PRESENTE:

- individuare e riconoscere le potenzialità del proprio percorso didattico;
- utilizzare esperienze, conoscenze, tecnologie dell'informazione e della comunicazione per impegnarsi ancora nello studio; prendere consapevolezza della realtà e dei suoi diversi fenomeni e contesti; elaborare una personale prospettiva critica appropriata a fare ricerca, comunicare e affrontare i problemi eco-ambientali che affliggono l'attuale sistema di sviluppo economico;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative relativi anche al proprio percorso di studi e corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

CONTESTO STORICO E ATTUALITÀ

- Raggiungere attraverso la lettura e lo studio diretto di opere ed autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della Civiltà europea;
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, ed i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico – civile e pedagogico – educativo;
- Saper confrontare teorie strumenti necessari per comprendere le varietà della realtà sociale, con particolare interesse ed attenzione ai fenomeni educativi ed ai processi formativi, ai luoghi ed alle pratiche dell'educazione formale e non, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro ed ai fenomeni interculturali;
- Possedere gli strumenti per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, incluso quelle relative alle TIC e della PTM.

PROSSIMO FUTURO

- Riconoscere linguaggi, strumenti, tecniche, metodi disciplinari colti nelle loro interrelazioni;
- Ricondursi ai testi delle diverse discipline (comprendere e definire termini e concetti, enucleare idee chiave, ricostruire strategie argomentative, valutare la fondatezza delle conclusioni);
- Riconoscere, interpretare i diversi fenomeni socioeconomici relativi alla società complessa;
- Gestire lo studio e la ricerca individualmente e in gruppo, attraverso metodi che impegnano competenze di progettazione, organizzazione, verifica e valutazione di un campo d'indagine;
- Orientarsi (nel senso della "gestione di sé in rapporto agli altri") in contesti operativo ed istituzionale come quello proposti da esperienze di formazione extra didattica.

Liceo delle scienze umane opz. economico sociale

LICEO SCIENZE UMANE "IST. SAN PAOLO" opzione economico sociale

1. progetto teatro;
2. curvatura sport.

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane (*)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia Politica	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Religione (Attività alternative)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE: TEATRO, CANTO, ASSISTENZA DIDATTICA.

Liceo scientifico opz. scienze applicate

Cosa fare dopo il liceo: le opportunità lavorative

Per quanto il diploma scientifico non prepari a una professione specifica, ci sono delle opportunità di lavoro da cogliere.

- Tecnico informatico
- Programmatore junior
- Tecnico di laboratorio
- Tecnico elettronico
- Tecnico mecatronico
- Addetto al controllo qualità
- Tecnico per l'automazione industriale
- Tecnico ambientale
- Operatore nel settore della ricerca
- Collaboratore in aziende tecnologiche e industriali

Cosa fare dopo il liceo: le scelte universitarie

Il programma di studi dello scientifico indirizza naturalmente gli studenti verso le facoltà scientifiche. Nei cinque anni di superiori, infatti, si studiano e si approfondiscono materie come matematica, informatica, fisica e chimica. Questo bagaglio di conoscenze rende più semplice l'approccio a facoltà come:

- Ingegneria (tutti gli indirizzi: informatica, meccanica, elettronica, gestionale, biomedica, civile)
- Informatica
- Informatica applicata e Data Science
- Matematica
- Fisica
- Chimica
- Scienze biologiche
- Biotecnologie
- Scienze e tecnologie informatiche
- Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- Scienze naturali
- Scienze geologiche
- Architettura
- Design industriale e del prodotto
- Scienze statistiche
- Economia (in particolare indirizzi quantitativi e analitici)
- Medicina e chirurgia
- Professioni sanitarie

previo superamento delle prove di accesso previste a seconda delle facoltà.

L' Educazione Civica nel quinquennio (vedi dettaglio da pag 23 a pag 27)

La **Legge 92/2019** ha introdotto l'insegnamento di Educazione civica (33 ore annuali) da ricavare nell'ambito del monte ore previsto e la cui valutazione avviene attraverso prove, partecipazione ad attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Il nuovo insegnamento è oggetto di valutazioni periodiche e finali con l'attribuzione di un voto in decimi. Tematiche.

Orario delle lezioni

L'Istituto prevede unità orarie didattiche di 50 minuti da lunedì a venerdì. E attività integrative. Oltre all'offerta formativa specificata, l'Istituto propone ulteriori approfondimenti degli aspetti didattici ed educativi inserendo nella programmazione **annuale attività integrative alla preparazione degli studenti.**

Liceo scientifico opz. scienze applicate

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE BILINGUE "IST. SAN PAOLO"

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (*)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'Arte (*)	2	2	2	2	2
Religione (Attività alternative) (**)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
(*) un'ora con madre lingua inglese, (**) A scelta fra teatro, musica, danza					
TOTALE ORE SETTIMANALI	27	27	30	30	30
Attività Extracurricolari – Curvatura Internazionale					
Diritto Internazionale	2	2	2	2	2
Lingua Spagnola	2	2	2	2	2



4. ORGANIZZAZIONE QUADRO ORARIO

ACCORPAMENTO ALUNNI

L'ACCORPAMENTO DI ALUNNI tra Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale e Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate per le discipline comuni avviene nel rispetto della capienza delle classi come previsto dalla normativa sulla sicurezza;

L'Istituto, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, promuove forme di **flessibilità curricolare** finalizzate al miglior utilizzo delle risorse, alla valorizzazione delle competenze degli studenti e al potenziamento dell'offerta formativa.

In tale prospettiva, il Collegio dei Docenti prevede la possibilità di **accorpare temporaneamente gruppi di alunni** appartenenti al **Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale (LES)** e al **Liceo Scientifico – opzione Scienze Applicate, esclusivamente per le discipline comuni ai due indirizzi.**

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

La presente scelta organizzativa si fonda su:

- **DPR 8 marzo 1999, n. 275** – Autonomia scolastica (artt. 4 e 5)
- **Indicazioni Nazionali per i Licei**
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, art. 1 (flessibilità e potenziamento dell'offerta formativa)
- Normativa vigente in materia di **sicurezza, capienza delle aule e tutela degli studenti**

AMBITO DI APPLICAZIONE

L'accorpamento riguarda **esclusivamente le discipline comuni** ai due indirizzi di studio, tra cui, a titolo esemplificativo:

- Lingua e letteratura italiana
- Storia e geografia
- Scienze naturali (per i nuclei comuni)
- Lingua straniera
- Matematica (per i nuclei comuni)
- Scienze motorie e sportive
- Educazione civica
- Attività e moduli interdisciplinari condivisi

Restano **escluse** le discipline caratterizzanti e specifiche di ciascun indirizzo.

FINALITÀ EDUCATIVE E ORGANIZZATIVE

L'accorpamento di alunni per discipline comuni è finalizzato a:

- favorire una **gestione flessibile ed efficiente delle risorse**;
- potenziare l'offerta formativa attraverso gruppi di apprendimento più funzionali;
- promuovere la **socializzazione e il confronto** tra studenti di diversi indirizzi liceali;
- valorizzare metodologie innovative e laboratoriali;
- garantire equità, inclusione e qualità della didattica.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

L'accorpamento è disposto dal **Dirigente scolastico**;

- può essere temporaneo; per moduli; per specifiche attività didattiche o progettuali;
- avviene **esclusivamente nel rispetto della capienza massima delle aule**;
- non comporta la costituzione di nuove classi né la modifica dell'assetto ordinamentale degli indirizzi.
- In nessun caso il numero complessivo degli alunni presenti può superare i limiti di capienza stabiliti per ciascun ambiente scolastico.

TUTELA DELLA QUALITÀ DIDATTICA

L'accorpamento:

- non altera gli obiettivi di apprendimento previsti per ciascun indirizzo;
- garantisce la coerenza con i curricoli di riferimento;
- è accompagnato da una progettazione didattica condivisa tra i docenti;
- assicura pari opportunità di apprendimento a tutti gli studenti coinvolti.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti:

- resta di competenza dei rispettivi Consigli di classe;
- è coerente con i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- tiene conto delle attività svolte nei gruppi accorpati.
- Le attività sono adeguatamente documentate ai fini della trasparenza e della validità del percorso formativo.

INCLUSIONE E SICUREZZA

L'Istituto garantisce che:

- l'accorpamento avvenga nel rispetto delle esigenze di inclusione;
- siano adottate misure di sicurezza adeguate;
- siano considerate eventuali situazioni di BES o PFP;
- sia tutelato il benessere di tutti gli studenti.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

QUADRO NORMATIVO E PRINCIPI GENERALI

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica sono attivate nel rispetto della normativa vigente, in particolare:

- Accordo di revisione del Concordato Lateranense (1984) ratificato con Legge 25 marzo 1985, n. 121, che garantisce la libertà di scelta in merito alla frequenza dell'IRC
- DPR 20 agosto 2012, n. 175 (Esecuzione dell'Intesa tra la Repubblica Italiana e la CEI)
- Circolare Ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986 (Attività didattiche e formative alternative all'IRC)
- Nota MIUR n. 695 del 9 febbraio 2012 (Diritto allo studio e pari dignità delle attività alternative)
- DPR 8 marzo 1999, n. 275 (Autonomia scolastica – ampliamento dell'offerta formativa)
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1 (Centralità dello studente, inclusione, valorizzazione delle competenze)
- Indicazioni e Note del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

2. PRINCIPI GENERALI

L'Istituto, nel rispetto della libertà di coscienza e di scelta educativa delle famiglie, garantisce agli studenti che non si avvalgono dell'IRC:

- attività didatticamente strutturate;
- di pari dignità formativa rispetto all'IRC;
- coerenti con il PTOF e con le finalità educative della scuola;
- non riconducibili a forme di studio individuale non assistito.

3. FINALITÀ EDUCATIVE DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Le attività integrative proposte mirano a:

- favorire lo sviluppo della persona nella sua dimensione espressiva, comunicativa e relazionale;
- promuovere inclusione, partecipazione e benessere scolastico;
- valorizzare competenze trasversali (soft skills);
- contribuire alla formazione culturale ed espressiva dello studente.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

PROGETTO TEATRO

TEATRO COME ALTERNATIVA EDUCATIVA STRUTTURATA

L'attività teatrale, inserita nel PTOF come alternativa all'IRC:

- non è un semplice intrattenimento;
- non è uno studio individuale non assistito;
- è un'attività didatticamente progettata, con obiettivi, metodologie e documentazione;
- si svolge in orario curricolare, con piena dignità educativa.

Essa contribuisce in modo concreto al percorso formativo dello studente e alla validità dell'anno scolastico.

LABORATORIO DI TEATRO

Il laboratorio teatrale si propone di:

- sviluppare competenze comunicative, espressive e corporee;
- favorire la consapevolezza di sé e del gruppo;
- promuovere collaborazione, rispetto delle regole e responsabilità;

utilizzare tecniche di:

- espressione corporea;
- improvvisazione;
- lettura interpretativa;
- drammatizzazione di testi narrativi e teatrali.

LABORATORIO DI CANTO

Il laboratorio di canto è finalizzato a:

- sviluppare la percezione e l'educazione della voce;
- migliorare capacità di ascolto, concentrazione e coordinazione;
- favorire il lavoro di gruppo attraverso il canto corale;
- promuovere l'espressione emotiva e musicale.

Le attività possono includere:

- vocalizzi e respirazione;
- canto individuale e corale;
- ascolto guidato;
- esecuzione di brani appartenenti a diversi generi musicali.

L'ATTIVITÀ TEATRALE CONTRIBUISCE ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il laboratorio teatrale contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza**, tra cui:

- imparare a imparare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare consapevolezza culturale ed espressiva.

Tali competenze sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi della scuola e con il profilo educativo dello studente al termine del percorso scolastico nonché del valore per la comunità scolastica stessa.

In sintesi a valorizzazione del laboratorio teatrale:

- arricchisce l'offerta formativa;
- promuove una scuola aperta, creativa e inclusiva;
- rafforza il benessere scolastico;
- contribuisce alla costruzione di un clima educativo positivo;
- rende visibile il ruolo della scuola come spazio di crescita integrale della persona.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

PROGETTO TEATRO

IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE TEATRALE

finanziato da FILODIARIANNA SRL, trae ispirazione da una molteplicità di fonti e approcci pedagogici che mirano a favorire lo sviluppo armonico complessivo degli studenti. Innanzitutto, si ispira ai principi del teatro come strumento di crescita personale, di espressione creativa ed integrazione sociale. Il laboratorio si basa sull'idea che il teatro possa diventare un veicolo di confronto e di scoperta di sé, promuovendo l'**autostima**, la **collaborazione** e il **rispetto** delle diversità.

Inoltre, il progetto si ispira alle tecniche pedagogiche teatrali sviluppate d'autore come Stanislavskij, Grotowski e Peter Brooke, che pongono al centro l'esperienza vissuta e l'improvvisazione, rendendo più coinvolgente e autentico il processo di apprendimento.

La scelta di lavorare in ambito scolastico riflette l'obiettivo di creare un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e creativo che possa affiancare e integrare curriculum tradizionale con percorsi di crescita attraverso il teatro.

Il laboratorio si ispira anche alle esigenze e alle peculiarità della comunità scolastica dell'Istituto paritario San Paolo di Bergamo, valorizzando le risorse interne e promuovendo i valori di solidarietà, rispetto ai cittadini attiva, affinché ogni studente possa trovare nel teatro uno strumento di espressione di formazione umana e culturale.

Il **progetto TEATRO** propone un percorso culturale attraverso la storia del teatro occidentale sino ai nostri giorni, così valorizzando i legami e i collegamenti con i testi della letteratura classica e del mondo contemporaneo. I temi scelti affrontano l'aspetto valoriale della vita con l'intento di fornire ai ragazzi, attraverso le arti, la consapevolezza di tornare a condividere insieme relazioni e felicità.

In tal direzione il teatro diviene luogo di messaggi metaforici di rinforzo, di responsabilizzazione, di costruzione consapevoli di nuove comunità dentro e fuori dalla scuola con strumenti etici e pratici per imparare a superare le difficoltà dell'adolescenza

I temi affrontati anno per anno si prefiggono l'obiettivo di concludersi con lo spettacolo finale. Questo oltre ad avere un aspetto rilevante di sottolineatura celebrativa del lavoro dell'insieme, significa per la comunità scolastica un modo importante di confronto, aggregazione e restituzione alla comunità educante tutta.

Temi e lavori portati in scena nelle tre annualità:

A.s. 2022/23 *"Snap your finger"* liberamente tratto dal pensiero dell'opera di Pirandello.

A.s. 2023/24 *"Romeo e Giulietta"* di W. Shakespeare

A.s. 2024/25 *"Peter Pan"* di J. M. Barrie

Nel corso dei laboratori teatrali gli studenti sono stimolati a conoscere e prendere consapevolezza del proprio lato emotivo per trovare e generare forme di comunità e di comunicazione virtuose fondamentali per il vivere umano con questi obiettivi specifici:

1. avvicinare gli studenti alle abilità performative, sviluppando le loro capacità espressive dando vita a forme di confronto generativo tra pari;
2. sviluppare la capacità di rielaborare in modo creativo testi teatrali a partire da una più profonda conoscenza di sé e dell'altro;
3. affinare l'abilità di scrittura e di creazione drammaturgica (scrittura scenica - scrittura teatrale) degli studenti;
4. stimolare processi di cooperazione (classi eterogenee) e di collaborazione tra classi nel progettare e realizzare lo spettacolo finale.

La proposta si estende sul triennio 2022/2025 su classi che si comporranno in modo eterogeneo e prevede le seguenti attività:

- LABORATORIO TEATRALE CURRICOLARE (vedi orario) per tutte le classi;
- LABORATORIO DI CANTO all'interno del piano CURRICOLARE (vedi orario);
- LABORATORIO ARTISTICO DI SUPPORTO ALLO SPETTACOLO (vedi orario).

DESTINATARI: TUTTI GLI STUDENTI DEI CORSI LSU E LSA SU CLASSI ETEROGENEE

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

PROGETTO TEATRO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

FRA LE PRIORITA' DEL PROGETTO TEATRO E' CREARE COLLEGAMENTI CON LE MATERIE CURRICOLARI PER CREARE CONNESSIONI E ABILITA' INTERDISCIPLINARI.

NELLO SPECIFICO IL TEATRO FAVORISCE COLLEGAMENTI CON:

LETTERATURA ITALIANA,

- valorizzazione e potenziamento della letteratura italiana con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze linguistiche quali: lettura, interpretazione, oralità;

LETTERATURA INGLESE E SPAGNOLA

- valorizzazione e potenziamento della letteratura della lingua inglese ed altre lingue dell'Unione europea, con l'utilizzo della metodologia CLIL Content language integrated learning;

SCIENZE UMANE

- Valorizzazione e sviluppo delle competenze dell'intelligenza emotiva (Daniel Goleman), nonché conoscenza di sé delle proprie emozioni della propria identità e scoperta dei propri talenti;

EDUCAZIONE CIVICA

- valorizzazione e sviluppo delle competenze per la materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la sensibilizzazione all'educazione interculturale, alla pace, al rispetto delle differenze con l'obiettivo di favorire il dialogo tra le culture, l'assunzione della responsabilità nonché della solidarietà, della cura per i beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; educazione alla cittadinanza e alla legalità;

LABORATORIO ARTISTICO

- Nel laboratorio di attività artistiche a sostegno dello spettacolo di fine anno gli studenti sperimentano l'applicazione delle arti visive, scegliendo immagini artistiche da abbinare al copione proposto annualmente e da queste realizzeranno narrazioni scenografiche e costumi con materiali da riciclo.

Tali connessioni rafforzano la coerenza del progetto con il curriculum d'istituto.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

LE ATTIVITÀ SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE, IN CONCOMITANZA CON L'ORA DI IRC. Sono affidate a:

- docenti interni con competenze specifiche;
- oppure esperti esterni, nel rispetto delle norme vigenti.

I GRUPPI POSSONO ESSERE:

- Eterogenei in base alle esigenze organizzative.

VALUTAZIONE E DOCUMENTAZIONE

- Le attività alternative non prevedono valutazione numerica, ma:
- osservazione sistematica, valutazione descrittiva o certificazione delle competenze trasversali.
- La partecipazione è documentata ai fini della validità dell'anno scolastico.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

PROGETTO TEATRO E INCLUSIVITA'

Inclusione e pari dignità formativa

Le attività alternative all'IRC:

- hanno pari dignità educativa rispetto all'insegnamento della religione;
- concorrono pienamente al percorso formativo dello studente;
- rientrano a pieno titolo nell'ampliamento dell'offerta formativa del PTOF.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente documento è parte integrante del PTOF dell'Istituto ed è approvato dagli organi collegiali competenti, nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica.

VALORIZZAZIONE DEI LABORATORI DI TEATRO come Attività Alternative a Scuola:

1. IL TEATRO COME STRUMENTO EDUCATIVO INCLUSIVO

Il laboratorio teatrale rappresenta un **potente strumento educativo e formativo**, capace di rispondere in modo efficace ai bisogni di crescita personale, relazionale ed espressiva degli studenti.

In quanto **attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica**, il teatro si configura come proposta **laica, inclusiva e culturalmente significativa**, in grado di garantire **pari dignità formativa** e pieno diritto allo studio.

2. VALORE PEDAGOGICO DEL TEATRO

Il teatro favorisce:

- lo sviluppo dell'**espressività corporea e verbale**;
- la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni;
- la capacità di comunicare in modo efficace;
- l'ascolto attivo e il rispetto dell'altro;
- la cooperazione e il lavoro di gruppo;
- la gestione del tempo, delle regole e degli impegni.

Attraverso il linguaggio teatrale, lo studente sperimenta modalità di apprendimento **attive, partecipate e significative**, che valorizzano la persona nella sua globalità.

3. TEATRO E INCLUSIONE

Il laboratorio teatrale è per sua natura **inclusivo**, poiché:

- non richiede prerequisiti specifici;
- valorizza le differenze individuali;
- permette a ciascuno di partecipare secondo le proprie potenzialità;
- favorisce la partecipazione anche di studenti con stili cognitivi diversi;
- rafforza il senso di appartenenza al gruppo.

Il teatro diventa così uno spazio educativo protetto, in cui ogni studente può esprimersi senza giudizio e sperimentare ruoli, emozioni e relazioni.

CONCLUSIONE

Il laboratorio di teatro, come attività alternativa all'IRC, rappresenta una scelta educativa consapevole, capace di coniugare libertà di scelta, inclusione, qualità formativa e sviluppo delle competenze.

La scuola, attraverso tale proposta, afferma il proprio ruolo di istituzione educativa attenta alla persona, alle differenze e al valore formativo delle esperienze espressive.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE

PROGETTO TEATRO – canto

VALORIZZAZIONE DEL CANTO

come Attività Alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica

IL CANTO COME PROPOSTA EDUCATIVA ED INCLUSIVA

Il canto rappresenta un **linguaggio universale** e uno strumento educativo di alto valore formativo. In quanto **attività alternativa all'Insegnamento della Religione Cattolica**, il canto si configura come proposta **inclusiva e culturalmente significativa**, garantendo agli studenti che non si avvalgono dell'IRC **pari dignità educativa e formativa**.

Valore pedagogico del canto

L'attività di canto favorisce:

- lo sviluppo della **consapevolezza corporea e respiratoria**;
- il controllo e l'uso corretto della voce;
- l'espressione delle emozioni;
- la capacità di ascolto e di concentrazione;
- la memoria e l'attenzione;
- la fiducia in sé e l'autostima.

Attraverso il canto, lo studente sperimenta modalità di apprendimento **attive, coinvolgenti e partecipative**, che favoriscono il benessere personale e relazionale.

Canto e inclusione

Il laboratorio di canto è **accessibile a tutti**, indipendentemente da competenze musicali pregresse, poiché:

- valorizza le potenzialità individuali;
- rispetta i diversi livelli di partenza;
- favorisce la partecipazione anche di studenti con stili di apprendimento differenti;
- promuove il senso di appartenenza al gruppo.

Il canto corale, in particolare, rafforza il rispetto reciproco, la collaborazione e l'ascolto dell'altro.

Sviluppo delle competenze trasversali

Il canto contribuisce allo sviluppo di numerose **competenze chiave di cittadinanza**, tra cui:

- comunicare ed esprimersi in modo consapevole;
- collaborare e partecipare;
- sviluppare autocontrollo e responsabilità;
- accrescere la consapevolezza culturale ed espressiva.

Tali competenze sono pienamente coerenti con gli obiettivi educativi della scuola e con il profilo formativo dello studente.

Il canto come attività alternativa strutturata

Inserito nel PTOF come attività alternativa all'IRC, il laboratorio di canto:

- è un'attività **didatticamente progettata**, con obiettivi, metodologie e tempi definiti;
- si svolge **in orario curricolare**, in coincidenza con l'ora di IRC;
- non costituisce intrattenimento occasionale;
- ha piena validità educativa e formativa.

L'attività concorre al percorso scolastico dello studente ed è documentata ai fini della validità dell'anno scolastico.

POTENZIAMENTO SPORTIVO – LES E LSA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO SCIENTIFICO

POTENZIAMENTO SPORTIVO nelle ore curricolari

PREMESSA

Il Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale (LES) e il Liceo Scientifico opz. scienze Applicate (LSA) nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva forme di **potenziamento sportivo all'interno dell'orario curricolare**, (danza, attività di squadra, attività individuale) riconoscendo allo sport un **valore educativo, formativo e sociale** coerente con il profilo culturale dell'indirizzo.

Il potenziamento sportivo curricolare si configura come **rimodulazione e arricchimento del curricolo**, non come attività extracurricolare, ed è finalizzato allo sviluppo integrale della persona e delle competenze di cittadinanza.

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Il progetto si fonda su:

- **DPR 8 marzo 1999, n. 275** – Autonomia scolastica (art. 4 e 5)
- **Indicazioni Nazionali per i Licei**
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**, art. 1 (ampliamento dell'offerta formativa e potenziamento)
- **Legge 20 agosto 2019, n. 92** – Educazione civica
- Linee di indirizzo del **Ministero dell'Istruzione e del Merito** su benessere, inclusione e successo formativo.

FINALITÀ DEL POTENZIAMENTO SPORTIVO CURRICOLARE

Il potenziamento sportivo nelle ore curricolari mira a:

- promuovere il **benessere psicofisico** degli studenti;
- sviluppare **competenze sociali e relazionali**;
- educare al rispetto delle regole, alla cooperazione e al fair play;
- rafforzare l'autostima e la gestione delle emozioni;
- valorizzare attitudini e talenti sportivi;
- integrare dimensione corporea, espressiva, sociale ed educativa, in coerenza con il LES e LSA;
- prevenire disagio e dispersione scolastica.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE NELLE ORE CURRICOLARI

Il potenziamento sportivo è realizzato attraverso il **Potenziamento di Scienze motorie e sportive**:

- ampliamento qualitativo delle attività previste dal curricolo;

MODULI SPECIFICI SU:

- danza educativa e creativa;
- sport di squadra;
- sport individuali;
- educazione alla salute;
- allenamento funzionale;
- attività motorie inclusive.

INTEGRAZIONE INTERDISCIPLINARE

Il potenziamento sportivo è collegato alle discipline caratterizzanti il LES e il LSA:

- Scienze umane: dinamiche di gruppo, leadership, cooperazione
- Diritto ed economia: regole, sport come sistema sociale ed economico
- Educazione civica: cittadinanza, legalità, inclusione
- Metodologia della ricerca sociale: osservazione e analisi dei comportamenti sportivi
- Scienze sportive, biologiche, anatomiche che si avvantaggia della conoscenza del funzionamento umano.

MODULI CURRICOLARI TEMATICI

All'interno dell'orario curricolare possono essere attivati:

- moduli sportivi intensivi;
- unità di apprendimento interdisciplinari;
- progetti di classe o interclasse;
- attività di team building e cooperative learning

POTENZIAMENTO SPORTIVO – LES E LSA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO SCIENTIFICO

DESTINATARI

Il potenziamento sportivo curricolare è rivolto a:

- tutti gli studenti del LES e LSA;
- classi con specifica curvatura sportiva;
- studenti con particolare interesse o attitudine motoria;
- studenti-atleti, anche di alto livello, nel rispetto dei PFP.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- didattica laboratoriale;
- apprendimento cooperativo;
- peer education;
- learning by doing;
- riflessione metacognitiva sull'esperienza motoria.

COMPETENZE SVILUPPATE

Il percorso contribuisce allo sviluppo di:

- autonomia e responsabilità;
- collaborazione e lavoro di squadra;
- gestione delle emozioni;
- rispetto delle regole;
- consapevolezza corporea;
- spirito di iniziativa e leadership.

VALUTAZIONE

La valutazione:

- è **formativa e coerente con il curricolo**;
- tiene conto di partecipazione, impegno e progressi;
- valorizza le competenze trasversali;
- concorre alla valutazione di Scienze motorie e di Educazione civica.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE

Il potenziamento sportivo:

- è accessibile a tutti;
- prevede adattamenti per studenti con BES;
- valorizza le differenze;
- favorisce la partecipazione attiva;
- sostiene il successo formativo.

VALORE EDUCATIVO DEL POTENZIAMENTO SPORTIVO CURRICOLARE

Il potenziamento sportivo nelle ore curricolari:

- rafforza l'identità educativa del LES e LSA;
- integra sapere teorico ed esperienza pratica;
- valorizza lo sport come fenomeno sociale e culturale;
- contribuisce alla formazione del cittadino consapevole.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente progetto è parte integrante del PTOF del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate ed è attuato nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica.

POTENZIAMENTO SPORTIVO – LES E LSA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO SCIENTIFICO

ATTIVITÀ SPORTIVE DI SQUADRA

Le attività di squadra sono finalizzate a:

- sviluppare capacità di collaborazione e cooperazione;
- educare al rispetto delle regole e dei ruoli;
- promuovere spirito di squadra e responsabilità condivisa;
- migliorare abilità motorie e relazionali.

ATTIVITÀ SPORTIVE INDIVIDUALI

Le attività individuali valorizzano e sono finalizzate a:

- Sviluppare autocontrollo e responsabilità personale;
- educare al rispetto delle regole, della sicurezza e dei ruoli;
- concentrazione e gestione delle emozioni;
- superamento del limite personale.

ATTIVITÀ PREVISTE:

- sport di squadra (es. pallavolo, basket, calcio A 9);
- giochi sportivi cooperativi;
- esercitazioni di team building;
- tornei interni con valenza educativa.

Padel

- coordinazione oculo-manuale;
- gioco regolamentato e cooperazione in coppia.

Arti marziali

- autocontrollo, rispetto, disciplina;
- educazione alla non violenza;
- consapevolezza del corpo.

Arrampicata sportiva

- equilibrio, forza e concentrazione;
- problem solving motorio;
- gestione del rischio in sicurezza.

Tiro con l'arco

- precisione, concentrazione e controllo emotivo;
- postura e respirazione;
- rispetto delle regole e della sicurezza.

Pattinaggio su ghiaccio

- equilibrio e coordinazione;
- percezione spaziale;
- fiducia in sé e gestione del movimento.

Le attività possono svolgersi:

- in palestra scolastica;
- in strutture convenzionate;
- con istruttori qualificati, nel rispetto della normativa sulla sicurezza.

POTENZIAMENTO SPORTIVO – LES E LSA

Il presente progetto è parte integrante del PTOF dell'Istituto ed è attuato nel rispetto della normativa vigente e dell'autonomia scolastica.

DESTINATARI:

- tutte le classi dell'Istituto;
- gruppi classe o interclasse;
- studenti con interesse sportivo;
- studenti-atleti, nel rispetto di eventuali PFP.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- didattica laboratoriale;
- cooperative learning;
- peer education;
- learning by doing;
- riflessione guidata sull'esperienza motoria.

COMPETENZE SVILUPPATE:

- consapevolezza corporea ed emotiva;
- autonomia e responsabilità;
- collaborazione e rispetto reciproco;
- gestione delle emozioni;
- spirito di iniziativa e resilienza;
- competenze di cittadinanza attiva.

VALUTAZIONE

- è coerente con il curriculum di Scienze motorie;
- ha carattere formativo e descrittivo;
- valorizza impegno, partecipazione e progressi;
- riconosce le competenze trasversali;
- concorre alla valutazione di Educazione civica.

INCLUSIONE E PERSONALIZZAZIONE:

- è accessibile a tutti gli studenti;
- prevede adattamenti per BES;
- valorizza le differenze individuali;
- promuove un clima di rispetto e partecipazione;
- favorisce il successo formativo.

VALORE EDUCATIVO DEL POTENZIAMENTO SPORTIVO

Il potenziamento sportivo con danza, sport di squadra e sport individuali:

- arricchisce l'offerta formativa curricolare;
- integra corpo, mente ed emozioni;
- valorizza lo sport come linguaggio educativo e sociale;
- rafforza il senso di comunità scolastica;
- contribuisce alla formazione integrale della persona.

STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

PIANO DI INCLUSIONE quadro normativo di riferimento Studenti-A atleti di Alto Livello

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente Piano di Inclusione è adottato nel rispetto della normativa vigente e in particolare di:

- *Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275*
(Regolamento dell'autonomia scolastica – personalizzazione dei percorsi formativi)
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, art. 1, commi 1 e 7
(Centralità dello studente, successo formativo, flessibilità organizzativa)
- **Decreto Ministeriale 3 marzo 2023, n. 43**
(Istituzione del Progetto didattico sperimentale Studente-A atleta di Alto Livello, rinnovato fino all'a.s. 2027/2028)
- Note annuali del Ministero dell'Istruzione e del Merito relative all'attuazione del Progetto Studente-A atleta di Alto Livello DPR 22 giugno 2009, n. 122
- (Valutazione degli alunni e validità dell'anno scolastico)
- Linee guida nazionali sull'inclusione e sulla personalizzazione dei percorsi formativi

FINALITÀ DEL PIANO

Il Piano di Inclusione per studenti-atleti di alto livello ha lo scopo di:

- garantire il diritto allo studio degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello;
- favorire la conciliazione tra percorso scolastico e carriera sportiva;
- promuovere il successo formativo, prevenendo dispersione e insuccesso;
- valorizzare le competenze trasversali sviluppate attraverso la pratica sportiva (autonomia, responsabilità, resilienza, gestione del tempo).

DESTINATARI

Il Piano si applica agli studenti che:

- frequentano l'istituto;
- sono riconosciuti come atleti di alto livello secondo i criteri ministeriali;
- risultano ammessi al Progetto Studente-A atleta di Alto Livello;
- sono titolari di un Percorso Formativo Personalizzato (PFP).

STRUMENTO ATTUATIVO:

Percorso Formativo Personalizzato (PFP)

Per ciascuno studente-atleta il Consiglio di classe redige un PFP, che:

- non modifica gli obiettivi di apprendimento previsti dall'ordinamento;
- non riduce i contenuti disciplinari;
- personalizza tempi, modalità, strumenti e organizzazione didattica;
- definisce modalità di frequenza, studio, verifica e valutazione.

Il PFP è approvato dal Dirigente Scolastico e condiviso con la famiglia.



STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO

MISURE DI INCLUSIONE E FLESSIBILITÀ

Frequenza scolastica

- Possibilità di deroga al limite minimo del 75% di frequenza in presenza, ai sensi della normativa vigente, quando le assenze siano:
 - o motivate da attività sportive documentate;
 - o compensate da attività didattica alternativa prevista nel PFP.
- Frequenza non quotidiana e modulata in relazione agli impegni sportivi.

DIDATTICA A DISTANZA E STUDIO AUTONOMO GUIDATO

Il PFP può prevedere:

- Didattica digitale asincrona, quale modalità privilegiata:
 - o fruizione di materiali didattici;
 - o videolezioni registrate;
 - o studio guidato ed esercitazioni;
 - o attività tracciabili su piattaforma.
- Svolgimento della didattica asincrona anche in orari diversi da quelli delle lezioni curricolari, compatibilmente con gli impegni sportivi.
- Didattica sincrona mirata, limitata a:
 - o spiegazioni di nuovi contenuti;
 - o interrogazioni programmate;
 - o tutoraggi e sportelli disciplinari.

METODOLOGIE INCLUSIVE

Nel rispetto del curriculum, il Consiglio di classe adotta:

- didattica per competenze;
- personalizzazione dei percorsi;
- utilizzo di mappe concettuali, schemi e materiali strutturati;
- compiti autentici e interdisciplinari;
- valorizzazione dell'esperienza sportiva come contesto educativo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione:

- è riferita agli obiettivi di apprendimento e alle competenze;
- non è basata sulla mera presenza in aula;
- tiene conto del percorso personalizzato.

Sono previste:

- interrogazioni programmate;
- verifiche scritte in date concordate;
- prove di recupero;
- valutazioni orali anche in modalità online;
- flessibilità nei tempi di consegna.



STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO



TUTOR SCOLASTICO

L'istituto ha individuato come docente tutor il prof. RIGAMONTI ANDREA con funzioni di:

- coordinamento tra studente, docenti e famiglia;
- monitoraggio del percorso formativo;
- supporto organizzativo e didattico;
- raccordo con il Consiglio di classe.

MONITORAGGIO E REVISIONE

Il Consiglio di classe:

- verifica periodicamente l'efficacia del PFP;
- monitora l'andamento didattico e formativo;
- apporta eventuali adeguamenti;
- documenta il percorso ai fini della validità dell'anno scolastico.

VALORE EDUCATIVO DEL PIANO

Il Piano di Inclusione per studenti-atleti di alto livello:

- rafforza il principio di scuola inclusiva e personalizzata;
- promuove cittadinanza attiva, legalità e responsabilità;
- valorizza il binomio formazione culturale – formazione sportiva;
- contribuisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano è parte integrante del PTOF dell'istituto ed è applicato nel rispetto della normativa vigente, dell'autonomia scolastica e delle deliberazioni degli organi collegiali.

STUDENTE ARTISTA AFAM

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA MUSICALE



Per tutti gli studenti che mostrano alte capacità artistiche e musicali e sono iscritti ai percorsi accademici AFAM (Alta Formazione Artistica e Musicale) come i Conservatori e/o Accademie d'arte, si riconosce il PFP Piano Formativo Personalizzato.

Il Collegio Docenti delibera e favorisce attraverso la compilazione del PFP un percorso didattico che concili le attività di studio liceali con le attività di studio accademiche.

L'istituto individua come docente tutor il prof. della classe di appartenenza dello studente AFAM con funzioni di:

- coordinamento tra studente, docenti e famiglia;
- monitoraggio del percorso formativo;
- supporto organizzativo e didattico;
- raccordo con il Consiglio di classe.

MONITORAGGIO E REVISIONE

Il Consiglio di classe:

- verifica periodicamente l'efficacia del PFP;
- monitora l'andamento didattico e formativo;
- apporta eventuali adeguamenti;
- documenta il percorso ai fini della validità dell'anno scolastico.

VALORE EDUCATIVO DEL PIANO

Il Piano di Inclusione per studenti-AFAM di alto livello:

- rafforza il principio di scuola inclusiva e personalizzata;
- promuove cittadinanza attiva, legalità e responsabilità;
- valorizza il binomio formazione culturale – formazione artistica;
- contribuisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano è parte integrante del PTOF dell'istituto ed è applicato nel rispetto della normativa vigente, dell'autonomia scolastica e delle deliberazioni degli organi collegiali.

6. PROGETTI TRASVERSALI

Nel quadro della programmazione TRIENNALE 2025/28, l'Istituto promuove la **Formazione Scuola Lavoro** quale strumento formativo integrato nel curriculum, finalizzato allo sviluppo di competenze trasversali, orientative e professionali degli studenti, in coerenza della normativa vigente.

La **FSL**, che sostituisce la precedente denominazione PCTO, è progettata come esperienza educativa significativa, volta a:

- favorire il raccordo tra sapere teorico e applicazione pratica;
- sviluppare competenze personali, sociali e di cittadinanza;
- sostenere i processi di orientamento consapevole e di costruzione del progetto di vita dello studente.

Progetti, attività integrative e trasversali, moduli lezione minori di 60'.

- Nel corso del I, II biennio e V anno verrà proposto agli allievi di partecipare ad iniziative sul territorio come rappresentazioni teatrali sia in italiano che in lingua straniera;
- Il progetto "Educazione alla legalità economica", suggerito per le classi del secondo biennio e del V anno, verrà sviluppato coinvolgendo l'ufficio scolastico di Bergamo e la Guardia di Finanza;
- Visite e riscontri con le imprese del territorio;
- Incontri di motivazione e educazione a nuovi strumenti di APPrendimento;
- Formazione pedagogica.

In dettaglio:

PROGETTO RESILIENZA: "PREFIGURARE IL FUTURO"

Attraverso la collaborazione con la **Fondazione Patrizio Paoletti**, orientiamo gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé stessi potenziando le proprie risorse personali.

CLASSE	DESCRIZIONE	N.ORE
I	PREGIFURARE IL FUTURO	40 annuali
II	PREGIFURARE IL FUTURO	40 annuali
III	PREGIFURARE IL FUTURO	40 annuali
IV	PREGIFURARE IL FUTURO	40 annuali
V	PREGIFURARE IL FUTURO	40 annuali

PROGETTO FESTIVAL EUROPEO ANTICA GRECIA: "EDUCARE ALLA BELLEZZA".

Incontro tra passato e futuro per arricchire il bagaglio personale degli studenti attraverso le bellezze del mondo antico e delle sue idee e protagonisti del pensiero filosofico.

Il progetto si svolgerà in Grecia, nei luoghi del Peloponneso quali Delphi, Corinto, Argos, Nemea, Olympia, Atene, attraverso lezioni di Filosofia in lingua inglese e laboratori di Design, Scenografia, Story telling (in inglese), Teatro (in inglese), Musica e Danza

CLASSE	DESCRIZIONE	N.ORE
I	"Educare alla bellezza".	40 annuali
II	"Educare alla bellezza".	40 annuali
III	"Educare alla bellezza".	40 annuali
IV	"Educare alla bellezza".	40 annuali
V	"Educare alla bellezza".	40 annuali

6. PROGETTI TRASVERSALI

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

La scuola offre interventi di potenziamento linguistico come la visione calendarizzata di alcuni titoli di film in lingua madre cui potranno partecipare tutti gli allievi dei corsi, anche in orario extra curricolare, tenuti da docenti madrelingua anche al fine di prepararsi al conseguimento delle certificazioni riconosciute a livello internazionale, prerequisito necessario all'inserimento degli studenti nel mondo universitario e/o lavorativo.

CLASSE	DESCRIZIONE	N.ORE
I	Conversazione in inglese	60 annuali
II	Conversazione in inglese	60 annuali
III	Letteratura inglese in lingua	60 annuali
IV	Letteratura inglese in lingua	60 annuali
V	Letteratura inglese in lingua	60 annuali

PIANI DI RECUPERO PERSONALIZZATI

Nel corso dell'anno scolastico sono previsti corsi di potenziamento di laboratorio di scrittura italiana e esercitazioni di matematica che verranno tenuti dai docenti della scuola, in aggiunta alle normali attività didattiche.

CLASSE	DESCRIZIONE	N.ORE
I	Matematica - Italiano	120 annuali
II	Matematica - Italiano	120 annuali
III	Matematica - Italiano	120 annuali
IV	Matematica - Italiano	120 annuali
V	Matematica - Italiano	120 annuali

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Ai fini del superamento dell'Esame di Stato, gli studenti delle classi V affrontano un programma di incontri periodici per simulare le prove scritte e affrontare il colloquio che i candidati ammessi dovranno sostenere in sede di valutazione finale.

CLASSE	DESCRIZIONE	N.ORE
V	Simulazioni I prova di Italiano	60 annuali
V	Simulazioni della II prova	40 annuali
V	Simulazioni Prove orali	20 annuali

6. PROGETTI TRASVERSALI

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE SUL TERRITORIO

Attraverso l'attivazione di collaborazioni con Aziende, Compagnie e Associazioni teatrali presenti sul territorio, gli studenti potranno partecipare da protagonisti a fasi organizzative, a fasi promozionali, a fasi concorsuali e a fasi realizzative di progetti ed eventi di presentazione, intrattenimento, spettacolo del territorio bergamasco.

Sono attualmente in fase organizzativa e in corso progetti e attività con la collaborazione di: Teatro Donizetti, Claypaky Italia, Doc Servizi, sede di Bergamo, OISTAT, CUT di Venezia.

PROGETTO EDOOMARK

La Società Edoomark avvicina gli studenti ad esperienze individuali e collettive di partecipazione e comunicazione ad eventi del nostro territorio.

PROGETTO AEROPORTO

Gli studenti dell'Istituto di classe V, dopo aver seguito i corsi di formazione alla sicurezza richiesti, svolgono attività sotto le direttive del tutor dell'aeroporto di Orio al Serio.

PIANIFICAZIONE E PROMOZIONE DI UN EVENTO

La messa in scena di un evento spettacolare richiede competenze complesse: focus sulle linee strategica da utilizzare, organizzazione e sugli obiettivi di budget, comunicazione, promozione dell'ente committente.

SICUREZZA E PRIMO SOCCORSO

Nell'Istituto vengono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di Primo Soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» e del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

CLASSE	DESCRIZIONE	N. ORE
III	CORSO DI SICUREZZA BASE	4 annuali
IV	CORSO DI SICUREZZA BASE	4 annuali
V	CORSO DI SICUREZZA BASE	4 annuali
III	CORSO DI SICUREZZA SPECIFICO	8 annuali
IV	CORSO DI SICUREZZA SPECIFICO	8 annuali
V	CORSO DI SICUREZZA SPECIFICO	8 annuali

7. DIDATTICA INTEGRATA

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

- Insegnante madrelingua
- certificazioni linguistiche
- Strumenti multimediali con connessioni Wi-Fi.
- strumenti tecnici per i laboratori artistici
- progetto "Essere Felici a Scuola"
- Progetto di Approfondimento sul "Metodo di Studio e Mappe Mentali"
- progetto "Settimana Accademica"
- progetto "Ascoltare per conoscermi" utilizzo di strumenti musicali per l'ascolto del silenzio a favore del benessere a scuola.
- Progetto *"TU vieni a SCUOLA anche d'estate"* dedicato a tutti gli studenti. Nei mesi di aprile e maggio, si promuovono corsi di preparazione estiva, per gli studenti che hanno avuto delle difficoltà in alcune discipline, si istituiscono corsi di "rinforzo", mirati al recupero dei concetti o dei contenuti oggetto di lacune. Per gli studenti esterni si istituiscono corsi estivi mirati al loro coinvolgimento intorno ai metodi didattici dell'Istituto. Tali vengono svolti dai docenti della classe o da esperti esterni.

POTENZIAMENTO, LA NOSTRA IDEA DI ECCELLENZA

L'Istituto paritario San Paolo di Bergamo punta all'eccellenza attraverso percorsi all'inclusione e innovazione metodologica. Oltre il 95% degli studenti in difficoltà recupera la motivazione, con progetti come *"essere felice a scuola"* con l'utilizzo della Mindfulness *"Relax your Mind"* sessioni di sviluppo dell'ascolto con l'arpa celtica tenute dalla Dirigente (Arpaterapeuta certificata IHTP) dove è possibile creare un ambiente sonoro per orientare al meglio la nostra vita, per aumentare la concentrazione e la creatività.

Le neuroscienze (2024/25 *Science Direct ascoltare musica attiva le capacità di creare nuove connessioni nel nostro cervello*) confermano oggi intuizioni millenarie praticate nel tempo che hanno visto la musica influenzare contemporaneamente più aree cerebrali, stimolando corpo, mente ed emozioni per imparare a conoscersi.

I laboratori come *"Relax your Mind"*, il teatro, il canto promuovono il benessere emotivo.

*(Meta analisi pubblicata su *Frontiers in Integrative Neuroscience* -gennaio 2026 dimostra come gli interventi musicali favoriscano le attività motorie, cognitive e comunicative.

L'AGIRE DEL CUORE, AZIONI PER GARANTIRE SOSTEGNO ED INCLUSIVITA'

Il PAI. (CM 8/2013)

PAI – PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione (PAI) definisce le **strategie organizzative, didattiche e relazionali** volte a garantire il **successo formativo di tutti gli studenti**, valorizzando le differenze e promuovendo pari opportunità di apprendimento.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il PAI è redatto in conformità a:

- **Costituzione Italiana**, artt. 3 e 34
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104**
- **Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (DSA)**
- **Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 (BES)**
- **CM n. 8 del 6 marzo 2013**
- **D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019**
- **DPR 8 marzo 1999, n. 275** (autonomia scolastica)
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107**
- Indicazioni del **Ministero dell'Istruzione e del Merito**

CONCETTO DI INCLUSIONE

- centralità della persona;
- valorizzazione delle differenze individuali;
- personalizzazione dei percorsi;
- attenzione alle dimensioni **sociali, relazionali ed emotive** dell'apprendimento;
- connessione tra sapere teorico e realtà sociale.

DESTINATARI DEL PAI

Il Piano si rivolge a tutti gli studenti, con particolare attenzione a:

- studenti con **disabilità** (PEI);
- studenti con **DSA** (PDP);
- studenti con **BES**;
- studenti stranieri/N.A.I.;
- studenti in situazione di svantaggio socio-economico o culturale;
- studenti-atleti e studenti con impegni extrascolastici rilevanti;
- studenti con fragilità emotive o relazionali.

ORGANIZZAZIONE PER L'INCLUSIONE

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Il GLI:

- rileva i bisogni presenti;
- analizza criticità e punti di forza;
- propone azioni inclusive;
- redige e monitora il PAI;
- supporta i Consigli di classe.

Ruolo dei Consigli di classe

I Consigli di classe:

- progettano percorsi personalizzati;
- redigono PEI e PDP;
- adottano metodologie inclusive;
- monitorano il percorso degli studenti.

STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE

Nei licei dell'Istituto Paritario San Paolo sono privilegiate:

- didattica per competenze;
- apprendimento cooperativo;
- didattica laboratoriale;
- utilizzo di mappe concettuali e schemi;
- flessibilità nei tempi e nelle modalità di verifica;
- uso consapevole delle tecnologie digitali;
- interdisciplinarietà tra scienze umane, diritto, economia, storia e filosofia.

PAI – PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

L'Istituto prevede:

- **PEI** per studenti con disabilità;
- **PDP** per studenti con DSA e BES;
- percorsi flessibili per studenti con bisogni educativi temporanei;
- adattamenti organizzativi per studenti-atleti;
- valorizzazione delle competenze informali e non formali.

VALUTAZIONE INCLUSIVA

La valutazione:

- è coerente con i percorsi personalizzati;
- privilegia il progresso rispetto al livello di partenza;
- tiene conto di impegno, partecipazione e competenze;
- utilizza strumenti diversificati;
- ha funzione formativa e orientativa.

INCLUSIONE E BENESSERE SCOLASTICO

Il LES promuove:

- un clima relazionale positivo;
- prevenzione del disagio e del bullismo;
- educazione alle emozioni;
- ascolto e supporto;
- collaborazione con famiglie e territorio;
- educazione alla cittadinanza e alla legalità.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'Istituto promuove:

- formazione docenti su inclusione e BES;
- aggiornamento su metodologie inclusive;
- condivisione di buone pratiche;
- lavoro collegiale e interdisciplinare.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PAI

Il PAI è:

- monitorato in itinere dal GLI;
- valutato a fine anno scolastico;
- aggiornato annualmente in base ai bisogni rilevati;
- integrato nel PTOF.

VALORE EDUCATIVO DEL PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusione:

- rafforza l'identità inclusiva;
- promuove equità e pari opportunità;
- sostiene il successo formativo;
- valorizza la dimensione sociale dell'educazione;
- contribuisce alla formazione del cittadino consapevole.

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Piano Annuale per l'Inclusione è parte integrante del PTOF del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale e Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate ed è approvato dagli organi collegiali competenti.

7. DIDATTICA INTEGRATA

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI – B.E.S.

L'**inclusione** scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali costituisce un punto di forza del nostro Istituto, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. Al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà, è stata introdotta per la prima volta in Italia, una concezione più ampia ed equa delle difficoltà di apprendimento, attraverso la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012. È una valida opportunità per la riorganizzazione delle risorse umane e delle attività verso una maggiore qualità dell'integrazione. La piena inclusione degli alunni con BES, infatti, si attua attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Pertanto, nel rispetto delle nuove indicazioni ministeriali, viene predisposto il Piano Annuale per l'Inclusività.

Ogni Consiglio di classe predisporrà tutta la documentazione idonea per intervenire in maniera adeguata al trattamento del singolo caso.

I docenti lavorano nell'ottica dell'inclusività procedendo nel modo seguente:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi attivati;
- Focus e confronto dei casi;
- **Raccolta e coordinamento delle proposte sulla base delle effettive esigenze.**

ORGANI COINVOLTI

Per attuare una proficua integrazione, i Consigli di Classe sono chiamati ad affrontare e mettere in atto strategie diversificate secondo le peculiarità proprie di ogni alunno in difficoltà.

Il Dirigente, gli insegnanti, i genitori degli alunni disabili, i Servizi Sociali, sulla base della normativa specifica per l'handicap, collaborano per:

- la continuità educativa, progetti di orientamento;
- le relazioni: per successo scolastico, benessere degli allievi, soddisfazione delle famiglie;
- gestire le procedure e custodire la documentazione;
- contribuire al potenziamento dell'offerta formativa della scuola per i disabili.

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe prende visione della documentazione riguardante l'alunno iscritto e stabilisce un periodo di osservazione dei comportamenti dell'alunno, da parte di ogni docente, con l'utilizzo di griglie per la valutazione delle aree di intervento. Esamina i risultati di eventuali test d'ingresso, opportunamente predisposti, e dell'osservazione condotta. Collabora alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato degli alunni con certificazione di handicap con l'esplicitazione dei tempi, delle modalità di inserimento, dell'orario di frequenza, degli obiettivi educativi e cognitivi, dei criteri di verifica e di valutazione. Esplicita nel P.E.I. la modalità di organizzazione dell'intervento didattico – educativo del singolo docente, sia in presenza del collega di sostegno sia in sua assenza, per garantire:

- all'alunno con disabilità pari opportunità di apprendimento;
- verificare periodicamente il processo di inserimento riservandosi eventuali modifiche della programmazione per l'alunno, in relazione all'evoluzione di tale processo e dell'apprendimento.

DOCENTE DI SOSTEGNO

Il docente di sostegno collabora con gli altri docenti della classe alla definizione degli obiettivi disciplinari da far conseguire all'alunno con disabilità; predispone, in collaborazione con i docenti delle varie discipline, i programmi educativo – didattici individualizzati e personalizzati; inoltre al termine dell'anno scolastico stende una relazione finale esplicitando l'intervento attuato, i criteri adottati dal consiglio di classe nella valutazione del processo educativo, i risultati raggiunti in relazione a quanto programmato ed eventuali suggerimenti sulla prosecuzione del lavoro per l'anno scolastico successivo.

FAMIGLIA

La famiglia assume un ruolo determinante nel progetto di vita dell'alunno disabile. Ha il diritto/dovere di:

- esprimere le proprie aspettative e condividerle con i docenti che prenderanno in carico il proprio figlio
- partecipare alla costruzione del progetto e verificarlo per gli opportuni interventi
- mantenere costanti contatti con tutti gli operatori coinvolti

SPORTELLO DI ASCOLTO

Per tutti gli alunni della scuola è attivo il servizio di *"Sportello di ascolto emotivo e supporto all'apprendimento"* ad opera dell'equipe multiprofessionale della scuola: due counselor, una psicologa e psicoterapeuta, disposizione per il supporto e il recupero dei ragazzi.

7. SCUOLA DIGITALE

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD LEGGE 107 COMMA 57

La creazione di condizioni abilitanti per l'educazione nell'era digitale passa per un vero accesso alla società dell'informazione. Per mettere in rete l'Istituto, il Piano individua 3 priorità:

- fibra ottica o connessione in banda larga sufficientemente veloce da permettere l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali;
- strutture in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio e spazio comune;
- migliore connessione possibile per fruire costantemente di servizi di accesso ad informazioni e contenuti digitali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica ha un valore educativo e didattico, attesta il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi prefissati, riguardanti sia la classe sia gli alunni. Essa diventa il parametro con il quale confrontarsi, la valutazione relativa deve inoltre mettere in luce e possibilmente rimuovere le cause che possono aver provocato un eventuale insuccesso.

La verifica, che accerta le competenze acquisite, non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, in quanto offre elementi concreti e oggettivi. È sempre l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono agli obiettivi prefissati. La valutazione non può che essere trasparente.

I criteri attraverso cui viene espresso il giudizio devono essere posti con chiarezza e deve essere messa in atto una prassi concreta della comunicazione, altrimenti la valutazione perderebbe la sua efficacia di elemento regolatore del processo formativo.

Una comunicazione corretta permette di individuare:

- Gli aspetti positivi e negativi della prova
- Le possibili cause dell'insuccesso
- Le attività di recupero

Da ciò deriva una serie di esiti positivi:

- Il giudizio espresso è in grado di stimolare l'autovalutazione e l'autocritica personale dello studente
 - Lo studente è condotto a riflettere sul proprio apprendimento per avere la capacità di riconoscere come valido il giudizio valutativo
 - Lo studente comprende le spiegazioni e mette in atto le indicazioni dell'insegnante

8. VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La verifica ha un valore educativo e didattico, attesta il raggiungimento degli obiettivi formativi ed educativi prefissati, riguardanti sia la classe sia gli alunni. Essa diventa il parametro con il quale confrontarsi, la valutazione relativa deve inoltre mettere in luce e possibilmente rimuovere le cause che possono aver provocato un eventuale insuccesso.

La verifica, che accerta le competenze acquisite, non esaurisce la valutazione, ma ne è una parte fondamentale, in quanto offre elementi concreti e oggettivi. È sempre l'espressione di un giudizio complessivo a cui concorrono più elementi, sia il raggiungimento di specifiche competenze, sia una serie di comportamenti di apprendimento che rispondono agli obiettivi prefissati. La valutazione non può che essere trasparente.

I criteri attraverso cui viene espresso il giudizio devono essere posti con chiarezza e deve essere messa in atto una prassi concreta della comunicazione, altrimenti la valutazione perderebbe la sua efficacia di elemento regolatore del processo formativo.

Una comunicazione corretta permette di individuare:

- Gli aspetti positivi e negativi della prova
- Le possibili cause dell'insuccesso
- Le attività di recupero
- Da ciò deriva una serie di esiti positivi:
- Il giudizio espresso è in grado di stimolare l'autovalutazione e l'autocritica personale dello studente
- Lo studente è condotto a riflettere sul proprio apprendimento per avere la capacità di riconoscere come valido il giudizio valutativo
- Lo studente comprende le spiegazioni e mette in atto le indicazioni dell'insegnante

TABELLA DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

Voto	Giudizio
1	Lo studente non svolge la prova.
2	Lo studente ha dimostrato di non avere alcuna conoscenza degli argomenti trattati, né alcuna capacità organizzativa.
3	Lo studente ha dimostrato una padronanza degli argomenti gravemente lacunosa. Ha manifestato diffuse difficoltà nell'organizzazione del discorso sia a livello espressivo sia contenutistico. La capacità analitica è risultata decisamente insufficiente.
4	Lo studente ha dimostrato una carente conoscenza degli argomenti. Ha manifestato difficoltà nell'organizzazione del discorso stentando sia nell'esposizione sia nell'esecuzione. La capacità analitica è risultata insufficiente.
5	Lo studente ha dimostrato un'insufficiente conoscenza degli argomenti trattati. L'organizzazione del discorso per quanto riguarda i contenuti e la forma è risultata poco approfondita. La capacità analitica è risultata non del tutto soddisfacente.
6	Lo studente ha dimostrato una sufficiente padronanza degli argomenti trattati. Ha saputo organizzare con accettabile correttezza il discorso, pur con qualche imprecisione espressionale. Sono riscontrabili un'analisi seppur elementare ed elementi di sintesi.
7	Lo studente ha dimostrato una discreta padronanza degli argomenti trattati, utilizzando la terminologia propria della disciplina. Il discorso è caratterizzato da una soddisfacente organizzazione. Vi sono evidenti elementi di analisi e di riorganizzazione sintetica.
8	Lo studente ha dimostrato buona padronanza degli argomenti trattati. La terminologia è corretta, l'organizzazione chiara. L'analisi critica è corretta e rielaborata personalmente.
9	Lo studente ha dimostrato completa padronanza degli argomenti trattati. La terminologia è corretta e appropriata. L'organizzazione è efficace, la rielaborazione ricca di spunti personali.
10	Lo studente ha dimostrato una sicura padronanza degli argomenti trattati. L'analisi è approfondita e la rielaborazione contiene interessanti spunti personali. L'esposizione e l'organizzazione sono efficaci.

8. VALUTAZIONE

Il sistema della sospensione di giudizio (D.M. n. 80)

Nei confronti degli studenti per i quali, al termine delle lezioni, è stato constatato il mancato conseguimento della sufficienza in una o più discipline, il C.d.C. procede al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola comunica subito alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal C.d.C., indicando le specifiche carenze rilevate ed i voti proposti in sede di scrutinio.

Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'a.s., le modalità e tempi delle relative verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi didattici, entro il 31 agosto dell'a.s. di riferimento il C.d.C. procede alla verifica dei risultati conseguiti e alla formulazione del giudizio definitivo e all'attribuzione del punteggio di credito scolastico.

SOSTEGNO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO

In seguito ad un'attenta analisi dei fabbisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle diverse difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline, gli interventi di sostegno e di recupero saranno attuati secondo le seguenti modalità:

SOSTEGNO

Le attività di sostegno, pianificate nella programmazione didattica dei Consigli di classe per aiutare gli alunni, in difficoltà e non, possono svolgersi nell'intero AS e sono finalizzate a:

- prevenire l'insuccesso scolastico, realizzare progressiva riduzione di interventi di recupero;
- nel biennio dell'obbligo, sviluppare metodologie di studio e competenze di base che facilitino il successo formativo.

Si concretizzano nelle seguenti modalità:

- *recupero curricolare in itinere*: parte integrante della programmazione di classe, viene svolto dall'insegnante nelle proprie ore di lezione;
- *allineamento*: per studenti provenienti da altre scuole/indirizzi;

Nel caso particolare delle classi prime, le aree disciplinari si impegnano, all'inizio di ogni anno scolastico, a colmare le lacune delle abilità di base e a potenziare la padronanza delle stesse anche in relazione agli Assi previsti.

INTERVENTI DI RECUPERO

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline alla data dello scrutinio intermedio del primo quadrimestre, la scuola può predisporre una sospensione della spiegazione ed attiva iniziative di sostegno e relative verifiche.

Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline alla data dello scrutinio finale, la scuola organizza iniziative di recupero al fine di consentire agli studenti di colmare le lacune.

CORSI DI RECUPERO ESTIVI

Il periodo di svolgimento dei corsi estivi per gli studenti con giudizio sospeso o per quelli con carenze formative è definito annualmente dagli organi collegiali sulla base del calendario scolastico di Istituto.

Le famiglie degli alunni che intendano partecipare al corso di recupero organizzato dalla scuola nel periodo estivo dovranno produrre in forma scritta, una dichiarazione di adesione al corso in questione.

8. VALUTAZIONE

Valutazione del comportamento

Premesso che, ai sensi dell'art. 02 del D.L. n.137 dell'1/9/2008, convertito dalla Legge n.169 del 3/10/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi e che la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo, la valutazione del comportamento degli studenti risponde ai seguenti indicatori:

rispetta le regole della classe; rispetta l'ambiente; rispetta sé e gli altri; partecipa alle attività.

Rispetta le regole della classe

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. rispetta degli orari scolastici;
2. saluta e mantiene il silenzio quando entra un adulto in aula;
3. durante l'attività didattica non si distrae e/o disturba l'andamento delle lezioni;
4. l'uso del cellulare è vietato su tutto l'orario scolastico;
5. rimane al proprio posto al cambio dell'ora.

Rispetta l'ambiente

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. rispetta materiali, dispositivi d'uso comune, in particolare durante le attività di laboratorio;
2. utilizza i bagni in modo civile e educato;
3. durante i momenti collettivi e/o la ricreazione (manifestazioni, incontri con esperti ecc. e le uscite didattiche) si comporta in modo educato e soprattutto non crea danni alle strutture.

Rispetta sé e gli altri

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. rispetta la figura del docente, rispetta gli adulti che frequentano l'ambiente scolastico;
2. rispetta i compagni;
3. rispetta opinioni, pensiero degli altri, aspettando il suo turno per esprimere la propria idea;
4. controlla la propria aggressività fisica e verbale in ogni momento scolastico;
5. esprimere in maniera pacata e in modo adeguato il proprio dissenso;
6. si dimostra collaborativo con insegnanti e compagni ed è disponibile ad assumersi incarichi;

Partecipa alle attività

In merito all'indicatore si prendono in considerazione i seguenti comportamenti:

1. partecipa alle attività in modo costruttivo e collaborativo;
2. è attento e prende appunti;
3. apporta il proprio contributo al dialogo educativo;
4. chiede chiarimenti sugli argomenti trattati.

La valutazione del comportamento terrà conto del percorso di maturazione di ognuno. Il non rispetto dei criteri sopra elencati, produrrà un'insufficienza.

I docenti metteranno in atto strategie e metodologie per il miglior raggiungimento di questi 4 obiettivi educativi da parte di ciascun alunno, nel rispetto delle sue peculiarità ed in particolare applicheranno le seguenti strategie:

1. rileva e discute comportamenti non corretti;
2. offre stimoli di riflessione e di argomentazione mediante;
3. attribuisce incarichi per il funzionamento della classe;
4. opera un controllo sistematico;
5. organizza attività individuali e di gruppo;
6. comunica costantemente con le famiglie o tramite il coordinatore di classe;
7. legge, discute e mette a disposizione il Regolamento d'Istituto.

8. VALUTAZIONE

Il credito scolastico

La normativa vigente, in merito all'assegnazione del credito scolastico, prevede quanto segue: Il Consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni della scuola secondaria superiore, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso. Non si dà luogo ad attribuzione di credito scolastico per gli anni in cui l'alunno non consegue la promozione alla classe successiva.

MEDIA DEI VOTI	NUOVA TABELLA		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M < 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M < 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M < 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M < 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

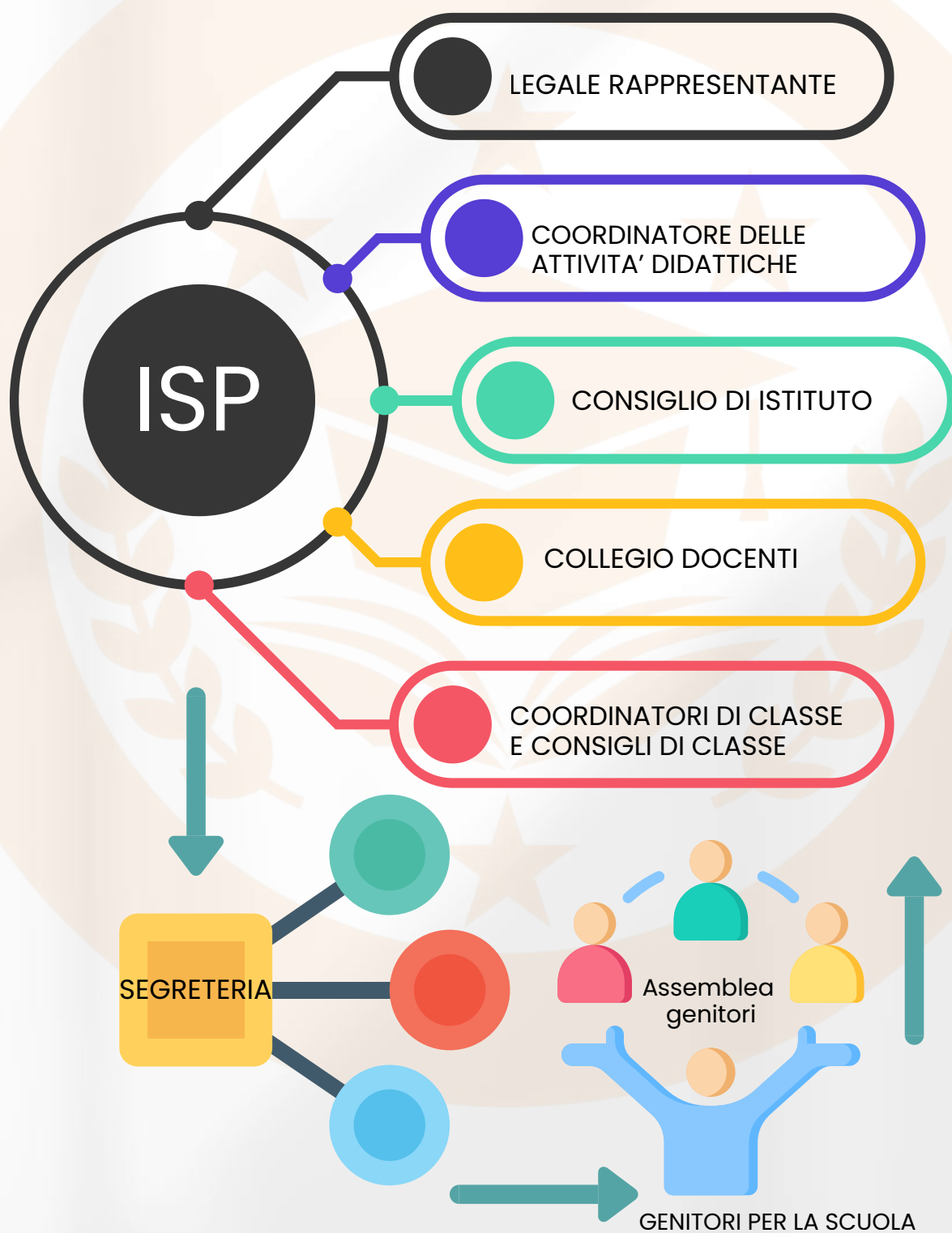
Il credito scolastico è un punteggio che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'Esame di Stato.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il V anno; nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno. Ai fini dell'attribuzione concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico a determinare la quale contribuisce anche il voto di condotta, l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo nonché le attività complementari integrative ed eventuali attività extrascolastiche a carattere formativo. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

I **candidati esterni** sostengono l'esame preliminare in presenza del Consiglio di classe, il quale stabilisce preventivamente i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo.

ORGANISMI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

ORGANIGRAMMA



10. GLI ORGANI COLLEGIALI

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale di indirizzo generale e di governo dell'Istituto Paritario San Paolo. Esso esercita funzioni di indirizzo e di controllo sull'andamento complessivo della vita scolastica, nel rispetto del progetto educativo dell'ente gestore e della normativa vigente.

Composizione

Il Consiglio di Istituto è composto da rappresentanti dei docenti, dei genitori, degli studenti, del personale ATA e dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative. La composizione numerica e le modalità di nomina sono definite dal Regolamento di Istituto.

Competenze

Il Consiglio di Istituto:

- approva il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- approva il Regolamento d'Istituto e la Carta dei Servizi;
- definisce gli indirizzi generali dell'attività educativa e organizzativa;
- delibera in merito al calendario scolastico, alle attività integrative e ai criteri generali di funzionamento della scuola;
- favorisce la partecipazione delle diverse componenti scolastiche alla vita dell'Istituto.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo collegiale responsabile della programmazione, realizzazione e valutazione dell'attività didattica ed educativa dell'Istituto.

Composizione

Ne fanno parte tutti i docenti in servizio presso l'Istituto. Il Collegio è presieduto dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Competenze

Il Collegio dei Docenti:

- elabora e aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- definisce gli obiettivi formativi, educativi e didattici;
- stabilisce criteri e modalità di valutazione degli studenti;
- programma le attività di aggiornamento e formazione del personale docente;
- propone iniziative di innovazione didattica, sperimentazione e ampliamento dell'offerta formativa;
- formula proposte al Consiglio di Istituto in materia di organizzazione scolastica.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di Classe sono organi collegiali che operano a livello di singola classe e hanno il compito di coordinare l'azione didattica ed educativa.

Composizione

Sono composti da tutti i docenti della classe, dai rappresentanti dei genitori e degli studenti. Il Consiglio è presieduto da un docente coordinatore nominato dal Coordinatore delle attività didattiche ed educative.

Competenze

Il Consiglio di Classe:

- programma le attività didattiche ed educative della classe;
- monitora l'andamento scolastico e il percorso formativo degli studenti;
- cura i rapporti scuola-famiglia;
- valuta periodicamente il profitto e il comportamento degli studenti;
- propone interventi di recupero, potenziamento e personalizzazione dei percorsi formativi.

10. GLI ORGANI COLLEGIALI

ASSEMBLEA DEI GENITORI

L'Assemblea dei Genitori costituisce un importante strumento di partecipazione e collaborazione tra famiglie e scuola.

Funzioni

L'Assemblea:

- favorisce il dialogo e la corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie;
- consente il confronto su temi educativi, organizzativi e formativi;
- può formulare proposte agli organi collegiali competenti in merito all'offerta formativa e alla vita scolastica.

ORGANISMI DI RAPPRESENTANZA DEGLI STUDENTI

L'Istituto promuove la partecipazione attiva degli studenti attraverso organismi di rappresentanza e assemblee studentesche, nel rispetto della normativa vigente.

Funzioni

Gli organismi di rappresentanza degli studenti:

- favoriscono il coinvolgimento degli studenti nella vita scolastica;
- promuovono il dialogo con docenti e dirigenza;
- formulano proposte su attività culturali, educative e integrative;
- contribuiscono allo sviluppo del senso di responsabilità e cittadinanza attiva.

Il funzionamento degli organi collegiali dell'Istituto Paritario San Paolo si fonda sui principi di partecipazione, corresponsabilità educativa e collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con il progetto educativo dell'Istituto e con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

11. FORMAZIONE

SICUREZZA

- Per tutti i docenti, il personale ATA e gli studenti, è prevista obbligatoriamente la formazione alla **SICUREZZA** che si articola nel corso base di quattro ore rischio medio otto ore; inoltre viene effettuata la formazione specifica per le varie figure previste nella normativa vigente.

Ore di formazione in presenza dedicate alla sicurezza n.

Ore di formazione online dedicate alla sicurezza n.

FORMAZIONE PEDAGOGICA

- Per i docenti è prevista la **FORMAZIONE PEDAGOGICA** con la **FONDAZIONE PATRIZIO PAOLETTI** il cui strumento didattico di intervento è la Pedagogia per il Terzo Millennio, un metodo sviluppato da Patrizio Paoletti e applicato in molti progetti assistenziali educativi e formativi, nazionali ed internazionali.

L'Alta Scuola di Pedagogia per il Terzo Millennio è attiva dal 2002 ed è proposto per formare i professionisti che operano in campo pedagogico, psicopedagogico, educativo, assistenziale e sanitario. Si promuove insieme alla Fondazione, una prospettiva di educazione all'eccellenza fondata su inner design technology, progettata per coinvolgere corpo, emozioni e mente di ogni adulto e bambino.

- Per i docenti è stato promosso un percorso di tre incontri con **M4C Mind For Children** spin off dell'Università di Pavia della Dott.ssa Lucangeli.

Ore dedicate alla formazione n.

Temi approfonditi: Intelligenza Emotiva; la lezione differenziata;

- Per gli studenti, gli insegnanti ed i genitori è previsto il percorso di formazione pedagogica denominato **"Prefiguare il FUTURO"** progetto di educazione alla Resilienza della Fondazione Patrizio Paoletti.

12. RELAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Il presente Patto definisce in modo sintetico e condiviso gli impegni reciproci tra l'Istituto Paritario San Paolo di Bergamo, le famiglie e gli studenti, al fine di garantire un percorso educativo efficace, sereno e coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) conforme al DPR 235/2007.

SCUOLA	FAMIGLIA	STUDENTE
Offrire un ambiente educativo, sereno, sicuro, inclusivo e rispettoso della persona.	Condividere il progetto educativo e formativo dell'istituto.	Frequentare regolarmente le lezioni e rispettare gli orari.
Garantire un'offerta formativa coerente con il PTOF.	Collaborare con la scuola, partecipando a colloqui e incontri.	Partecipare attivamente alle attività didattiche.
promuovere lo sviluppo culturale, umano e civile degli studenti	Vigilare sull'impegno scolastico e sulla frequenza	Svolgere con impegno e responsabilità, il lavoro scolastico.
Assicurare trasparenza nei criteri di valutazione	favorire il rispetto delle regole scolastiche.	Rispettare i docenti, il personale, i compagni e l'ambiente scolastico.
Comunicare tempestivamente l'andamento didattico e disciplina.	Mantenere un dialogo costruttivo con docenti e coordinatori	Adottare un comportamento corretto e responsabile. Utilizzare correttamente strutture e strumenti scolastici.
Intervenire in caso di difficoltà o comportamenti non corretti. Alla necessità intervenire con l'Organo di Garanzia la scuola (vedi pag. 68 del PTOF).	Sostenere la scuola nei provvedimenti educativi. Collaborare con l'Organo di Garanzia (vedi pag. 68 del PTOF)	Seguire il regolamento d'Istituto PER IL RISPETTO COMUNE. Collaborare con l'Organo di Garanzia (vedi pag. 68 del PTOF).
Educare alla legalità al rispetto e alle regole e alla cittadinanza attiva	Educare i figli al rispetto delle persone e delle regole.	Contribuire a un clima di collaborazione e rispetto.

VALORE EDUCATIVO DEL PATTO

Il Patto di Corresponsabilità Educativa rappresenta un impegno formativo condiviso, volto a favorire il successo scolastico e la crescita personale dello studente. Ogni eventuale inosservanza sarà affrontata secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, con finalità educativa e nel rispetto della persona.

Organo di Garanzia

PREMESSA

Negli ultimi anni una serie di fatti di cronaca ha messo in evidenza un crescente disagio nel contesto scolastico: episodi di bullismo e cyberbullismo, comportamenti violenti o gravemente irrispettosi verso compagni e docenti, conflitti accesi tra famiglie e istituzioni scolastiche, spesso amplificati dall'uso improprio dei social network. Queste situazioni hanno mostrato la necessità di rafforzare il ruolo educativo della scuola e di rendere più efficaci gli strumenti di prevenzione e gestione dei comportamenti scorretti.

Le modifiche al **DPR sull'Organo di Garanzia** nascono proprio da questo contesto e mirano a valorizzarne la funzione non solo sanzionatoria, ma anche educativa, promuovendo una maggiore corresponsabilità tra scuola, studenti e famiglie. In tale prospettiva, si rafforza il collegamento con il Patto educativo di corresponsabilità, inteso come strumento centrale per condividere regole, valori e impegni comuni, prevenendo i conflitti e favorendo un clima scolastico più rispettoso e inclusivo.

L'Organo di Garanzia è istituito in conformità ai sensi dell'art. 5 del **DPR 24 giugno 1998, n. 249** (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria), come modificato dal **DPR 21 novembre 2007, n. 235** – Modifiche allo Statuto (Organi di garanzia) **DPR 8 marzo 1999, n. 275** – Autonomia scolastica Prevista nel **Regolamento d'Istituto** con le Indicazioni del **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, ha i seguenti compiti:

L'Organo di Garanzia ha la funzione di:

- garantire il **rispetto dei diritti e dei doveri** delle studentesse e degli studenti;
- assicurare la **corretta applicazione dello Statuto**;
- esaminare i **ricorsi contro sanzioni disciplinari**;
- favorire il **dialogo educativo** e la prevenzione del conflitto;
- contribuire a un **clima scolastico inclusivo e rispettoso**.

AMBITO DI COMPETENZA

L'Organo di Garanzia:

- esamina i ricorsi presentati da studenti o famiglie contro sanzioni disciplinari che comportino sospensione dalle lezioni; o provvedimenti che incidano sul percorso scolastico;
- verifica la correttezza procedurale e la proporzionalità delle sanzioni;
- decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che eventualmente dovessero insorgere, all'interno della scuola, in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
- formula pareri interpretativi sul Regolamento d'Istituto (se richiesto).
- il suo funzionamento è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti e viceversa. rispetto alle parti questo organismo è un luogo "terzo", cioè esterno alla disputa, che ha una funzione simile a quella dell'arbitro.

COMPOSIZIONE

L'Organo di Garanzia dell'Istituto Paritario San Paolo è composto da:

Dirigente scolastico (Coordinatore Didattico) con funzione di Presidente;

n. 1 docente designato dal Consiglio di Istituto;

n. 1 genitore rappresentante eletto;

n. 1 studente rappresentante eletto;

n. 1 membro supplente per ciascuna componente

La composizione garantisce **equilibrio e rappresentatività**.

DURATA DELL'INCARICO

I componenti restano in carica **per un triennio** e viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del consiglio d'istituto. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in consiglio d'istituto, il rinnovo è annuale.

È ammessa la **rielezione**.

In caso di decadenza o incompatibilità, si procede a **sostituzione**.

Cause di incompatibilità:

- qualora il componente dell'ODG sia lo studente destinato alla sanzione oggetto del ricorso;
- qualora il componente dell'ODG sia il suo genitore o tutore.

Regolamento Organo di Garanzia

PROCEDURE E TEMPI

- Il ricorso avverso una sanzione disciplinare deve essere presentato dall'alunno se maggiorenne o da uno dei genitori per l'alunno minorenni, o da chiunque vi abbia interesse, mediante istanza scritta indirizzata al presidente dell'ODG entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- Il Presidente convoca l'ODG entro 5 giorni dalla presentazione di un'istanza; l'avviso di convocazione deve pervenire ai componenti per iscritto almeno tre giorni prima della seduta; contiene l'indicazione della sede e l'ora della riunione, oltre all'indicazione dell'oggetto del reclamo da esaminare.
- Il Presidente designa di volta in volta un segretario con l'incarico della verbalizzazione. Il processo verbale di ogni riunione è trascritto in un registro a pagina numerate e viene sottoscritto dal presidente e dal segretario. Il registro è depositato in presidenza e accessibile, a chiunque vi abbia interesse, secondo le norme le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza sulla privacy.
- Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori dell'ODG ai fini della puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.
- Per la validità della seduta dell'ONG è richiesta in prima convocazione la presenza dell'organo nella sua totalità; in seconda convocazione la riunione è valida con la presenza della metà + uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'ODG, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.
- Su richiesta degli interessati, ovvero su iniziativa del presidente dell'ODG o su richiesta della maggioranza dei componenti, l'ONG può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.
- Ciascun membro dell'ONG ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti, in caso di parità, prevale il voto del presidente.
- L'ODG valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso.
- La procedura di impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. In caso l'ODG non si pronunci entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata. Le deliberazioni assunte dall'ODG sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro cinque giorni.

RECLAMI

- Contro le decisioni assunte dall'organo di garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il direttore dell'ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni da ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'organo interno dovrebbe pronunciarsi.

PRINCIPI ISPIRATORI

L'Organo di Garanzia opera secondo i principi di:

imparzialità;
trasparenza;
proporzionalità della sanzione;
finalità educativa e non punitiva;
tutela della persona;
inclusione e responsabilità.
È garantito il diritto di ascolto delle parti interessate.

COLLEGAMENTO CON IL PROGETTO EDUCATIVO

- rafforza l'educazione alla **cittadinanza attiva**;
- promuove il rispetto delle regole condivise;
- valorizza la dimensione **sociale e relazionale** dei comportamenti;
- contribuisce allo sviluppo di competenze civiche e democratiche.

INSERIMENTO NEL PTOF E NEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il presente documento:

- è parte integrante del **PTOF**;
- è richiamato nel **Regolamento d'Istituto** (Art 16 nelle norme di comportamento);
- è reso noto a studenti e famiglie all'atto dell'iscrizione;
- è pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Regolamento Organo di Garanzia

PRINCIPI GENERALI

L'Organo di Garanzia della scuola secondaria di secondo grado svolge una funzione educativa centrale nell'ambito dei procedimenti disciplinari, orientando le sanzioni non solo alla repressione del comportamento scorretto, ma soprattutto alla crescita personale e civile dello studente. Le sanzioni vengono intese come strumenti formativi, finalizzati a far comprendere il valore delle regole, il rispetto degli altri e le conseguenze delle proprie azioni.

In questa prospettiva, è fondamentale prevedere attività di recupero e responsabilizzazione dello studente, quali interventi di utilità sociale, iniziative di carattere culturale o collaborazioni a favore della comunità scolastica. Tali attività favoriscono la riflessione, il reinserimento positivo nel contesto educativo e il rafforzamento del senso di appartenenza alla scuola, trasformando l'errore in occasione di apprendimento e di maturazione personale.

CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

Di seguito una classificazione delle sanzioni disciplinari secondo un crescendo di gravità ricostruite e scaturite da esperienze di cronaca:

- *sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo della comunità scolastica (Art.4 comma 1) si tratta di sanzioni individuate e definite dai regolamenti di Istituto;*
- *sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni (Art.4 comma 8); adottata dal Consiglio di Classe;*
- *sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (Art.4 Comma 9); devono essere stati commessi reati che "violino la dignità e il rispetto della persona umana" es. minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale; casi di incendi e allagamento; la gravità dei fatti deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino ai 15 giorni e deve essere assunta in presenza di fatti tali da configurare reati previsti dalla normativa penale;*
- *sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art.4 Comma 9bis), tale sanzione è prevista da condizioni di recidiva sulla violazione dei diritti e la dignità umana gravi da determinare tale apprensione a livello sociale;*
- *sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Art.4 Comma 9bis e 9ter), avviene nei casi più gravi di quelli già indicati, in questi casi il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo al corso di studi, a sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evince la responsabilità dello studente.*

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alla normativa vigente e alle deliberazioni degli organi collegiali dell'Istituto.